



Università degli Studi di Messina

**BILANCIO UNICO DI ATENEIO
DI ESERCIZIO
2015**

Il Direttore Generale
Prof. Francesco De Domenico

Il Rettore
Prof. Pietro Navarra

SOMMARIO

Premessa	5
Relazione Sulla Gestione	6
Riorganizzazione dell'assetto dell'amministrazione	9
Didattica e servizi agli studenti.....	11
Ricerca.....	14
Internazionalizzazione	15
Terza Missione.....	15
Indicatori economico-finanziari e risultati raggiunti.....	18
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	26
Stato Patrimoniale al 31.12. 2015.....	27
Conto Economico dell'esercizio 2015	27
Rendiconto finanziario (<i>cash flow</i>).....	27
Nota integrativa.....	31
Principi Contabili Generali e Criteri di Valutazione.....	32
Principi contabili e postulati di bilancio	32
Criteri di valutazione	36
Analisi e composizione delle voci dello Stato Patrimoniale	46
Attività	46
Immobilizzazioni.....	46
A.I. Immobilizzazioni Immateriali.....	46
A.II. Immobilizzazioni Materiali.....	47
A.III Immobilizzazioni Finanziarie.....	59
B. Attivo Circolante.....	62

B.II. Crediti	62
B.III Attività finanziarie	64
B.IV Disponibilità Liquide	64
C. Ratei e Risconti Attivi	65
C.2) Altri ratei e risconti attivi	65
Conti d'Ordine dell' Attivo	65
Passivo	67
A. Patrimonio Netto	67
A.I. Fondo di dotazione dell' Ateneo	67
A.II Patrimonio Vincolato	68
A.III Patrimonio Non Vincolato	70
B. Fondi per Rischi ed Oneri	71
D. Debiti	74
E. Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli investimenti	80
Conti d'Ordine del Passivo	82
Analisi e composizione delle voci di Conto Economico	83
A) Proventi operativi	83
A.I Proventi propri	83
A.II Contributi	87
A.V Altri proventi e ricavi diversi	90
B) Costi operativi	91
B.VIII Costi del personale	91
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	95
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	101
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	103

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	104
C) Proventi e oneri finanziari	104
E) Proventi e oneri straordinari.....	105
F) Imposte sul reddito dell'esercizio	105
Risultato dell'esercizio.....	106
Appendice alla nota integrativa - Altri adempimenti e prospetti contabili di natura finanziaria	106
Contenimento della spesa pubblica: rispetto limiti normativi e versamento somme al Bilancio dello Stato	106
Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria	107
Riclassificazione del bilancio per missioni e programmi	107
Allegato 1 - ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2015...	108
Allegato 2 - Rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria	110
Allegato 3 - Riclassificazione spese per missioni e programmi	110

PREMESSA

Il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio dell'Università degli Studi di Messina si compone dei seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE;
- CONTO ECONOMICO;
- RENDICONTO FINANZIARIO (*CASH FLOW*);
- NOTA INTEGRATIVA.

La nota integrativa, per come previsto dalla disciplina civilistica e dalla normativa specifica dettata dal *D.I n. 19/2014*, costituisce il documento descrittivo deputato a fornire informazioni integrative, esplicative e, ove necessario, complementari rispetto ai dati contabili rappresentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Essa espone le informazioni richieste dalla normativa vigente per il settore universitario e dal Codice Civile e si compone di tre parti distinte:

- I) i principi di valutazione seguiti per la redazione dello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 e del conto economico dell'esercizio;
- II) la composizione ed il dettaglio delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Ai sensi del *D.lgs. n. 18/2012, art. 1, co. 2, lett. c)* il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio è corredato altresì dalla *RELAZIONE SULLA GESTIONE*, che riporta le opportune informazioni di carattere generale riguardanti l'andamento della gestione dell'ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con la redazione del primo Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio, l'Università degli Studi di Messina si avvia a completare il processo di adeguamento del sistema informativo-contabile alla nuova normativa in vigore, che ha disposto l'introduzione del bilancio unico e della contabilità economico-patrimoniale e analitica a partire dall'esercizio 2015.

Il principale riferimento normativo per la redazione del presente documento è costituito dal *Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19* che, in attuazione del **D.Lgs. 18/2012**, statuisce i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, previsti dal M.I.U.R., di concerto con il M.E.F., sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

L'implementazione da parte dell'Ateneo di Messina del nuovo modello contabile, è avvenuta in più stadi:

1. passaggio su base volontaria al bilancio unico e alla Tesoreria unica, in contabilità finanziaria dall'esercizio 2014;
2. introduzione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica a partire dal 1.1.2015, momento dal quale decorre il relativo obbligo di legge;
3. conseguente adozione del nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità approvato con *D.R. n. 2437 del 22/9/2014* e del correlato Manuale di Contabilità, entrambi in vigore dal 1° gennaio 2015.

In vista dell'esigenza di adeguamento imposta dalla nuova normativa, sin dal primo semestre 2014 sono state predisposte tutte le attività propedeutiche alla redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale al 1.1.2015.

L'articolato processo di definizione dei saldi iniziali, per l'apertura dei conti in contabilità economico-patrimoniale dal 1.1.2015, ha contemplato, in particolare, le seguenti attività:

1. inventariazione e valorizzazione dei beni mobili in uso presso i Dipartimenti e Centri o presso gli Uffici dell'Amministrazione Centrale, in precedenza gestiti contabilmente a livello di singole strutture organizzative, ed ora confluiti nell'inventario d'Ateneo, gestito in modalità centralizzata;
2. valorizzazione degli immobili, secondo i criteri indicati dal *D.I. MIUR-MEF n. 19/2014*;
3. dopo la chiusura dell'esercizio 2014, in concomitanza con il processo di formazione del Conto Consuntivo Unico d'Ateneo, riaccertamento straordinario dei residui al 31.12.2014, attività che ha consentito di disporre di dati contabili provenienti dalla contabilità finanziaria verificati ed affidabili, ai fini della loro successiva riclassificazione secondo le regole di redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale;
4. riclassificazione dei dati risultanti dalla contabilità finanziaria e relativa trasposizione dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di Amministrazione dal Consuntivo 2014 allo Stato Patrimoniale di apertura 2015;
5. individuazione e valorizzazione delle altre poste di Stato Patrimoniale, attraverso ricostruzione per via extra-contabile (debiti residui sui mutui, partecipazioni, ecc.).

Lo Stato Patrimoniale Iniziale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 9 giugno 2016.

A seguito delle attività programmate e realizzate, dal secondo semestre 2015 tutte le strutture interessate - Dipartimenti e Centri di Servizi - sono state in grado di operare in piena autonomia sulla nuova procedura contabile, con la supervisione dell'Amministrazione Centrale.

In considerazione del radicale cambiamento imposto dall'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ed al fine di garantire la più ampia affidabilità e trasparenza dei dati contabili, l'Ateneo ha deliberato di sottoporre

a revisione volontaria tanto la Situazione Patrimoniale Iniziale quanto il Bilancio Unico d'Ateneo d'Esercizio 2015.

La scelta di rivolgersi ad una società di revisione è maturata nella prospettiva di andare oltre il mero controllo contabile sui dati (*audit*), superando l'approccio di *compliance* (conformità normativa) tipico delle pubbliche amministrazioni ed intendendo invece proiettarsi verso una dimensione più ampia di evidenza e veridicità dei risultati (*performance accountability*) realizzati dall'Ateneo nei confronti delle diverse categorie di *stakeholder*.

In tal senso, il giudizio di revisione, formulato da professionisti esterni e indipendenti rispetto agli organi di governo dell'Ateneo, assume significato di asseverazione della correttezza tecnica dei valori riportati nei modelli di rappresentazione del patrimonio a disposizione dell'Ateneo (Stato Patrimoniale) e del risultato economico dell'esercizio (Conto Economico), e al tempo stesso testimonia della imparzialità e ragionevolezza delle stime ivi formulate da parte del redattore del bilancio.

Il governo dell'Ateneo ha sentito fortemente l'esigenza di assicurare che il passaggio al nuovo sistema contabile potesse realizzarsi nel rispetto delle scadenze indicate dal legislatore, nel convincimento che la qualità di un ateneo dipenda anche dalla qualità della sua amministrazione. Si era pienamente consapevoli che il percorso intrapreso rappresentava una sfida impegnativa, ma al tempo stesso un'opportunità di miglioramento da cogliere, gettando lo sguardo oltre l'ostacolo, verso le ricadute positive di un cambiamento del sistema informativo, del quale si intravedono già i primi segnali positivi.

Il nuovo modello contabile consente di evidenziare le risorse a disposizione dell'ateneo – i beni di cui esso dispone in senso lato e quindi non solo i mezzi finanziari, e le passività cui è esposto, ed infine i mezzi propri, durevolmente vincolati al perseguimento delle finalità istituzionali – e i risultati gestionali, misurati avuto riguardo al valore delle utilità consumate e al valore delle utilità ottenute per mezzo della gestione. La maggiore trasparenza della contabilità economico-patrimoniale, assicurata malgrado la presenza inevitabile di dati

stimati e congetturati (frutto di valutazione soggettiva), lascia spazio ad una più ampia valutazione dei risultati della gestione, evidenziando la capacità dell'ateneo di rispettare l'equilibrio finanziario ed economico e di garantire la conservazione dell'integrità del patrimonio ed il suo accrescimento nel tempo.

Da ciò si attende una maggiore razionalità nelle scelte da adottare, secondo le linee strategiche definite dall'Ateneo, grazie ad un supporto informativo più accurato, che si auspica possa in breve tempo approdare ad un sistema integrato di informazioni, utili alle varie fasi del processo decisionale.

RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Nel 2014 abbiamo varato una sistematica rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione. I criteri guida che hanno motivato le nostre scelte sono stati due: il dimensionamento della struttura organizzativa sulla base della consistenza della dotazione organica e della distribuzione dei carichi di lavoro e l'affermazione dei principi di autonomia e responsabilità nell'erogazione dei servizi. Nella prima parte del 2015, con il determinante apporto delle organizzazioni sindacali e con il contributo fattivo di tutto il personale tecnico e amministrativo, abbiamo dato esecuzione alla rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione.

Sempre nel 2015, con operatività dal 1°ottobre, si è realizzata altresì la riorganizzazione dipartimentale, a seguito della quale le strutture decentrate dell'Ateneo sono passate da 31 (21 Dipartimenti e 10 Centri di Servizi) a 19 (12 Dipartimenti e 7 Centri di Servizi).

Ne deriva un assetto organizzativo sensibilmente modificato, dal quale si attende una minore incidenza dei costi e dei tempi di coordinamento tra le diverse strutture.

La nostra azione è stata affiancata dalla predisposizione di un piano strategico che permette di integrare pienamente gli aspetti di formazione,

ricerca e trasferimento tecnologico con quelli più propriamente di gestione amministrativa.

ORGANIGRAMMA DELL'ATENEO DI MESSINA

STRUTTURE DECENTRATE (CENTRI DI GESTIONE)
C.A.R.E.C.I. Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa
C.L.A.M. Centro Linguistico Ateneo di Messina
C.O.P. Centro Orientamento e Placement di Ateneo
Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva
Centro Informatico dell'Ateneo di Messina 'A. Villari' (CIAM)
Centro Universitario di Studi sui Trasporti
S.B.A. Sistema Bibliotecario di Ateneo
Dipartimento di Civiltà antiche e moderne
Dipartimento di Economia
Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Ingegneria
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"
Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali
Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali
Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali
Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra
Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche
Dipartimento di Scienze Veterinarie
SIR - Facoltà di Medicina e Chirurgia
SIR - Facoltà di Scienze e Tecnologie
DIPARTIMENTI AMMINISTRATIVI CENTRALI
Direzione Generale
Dipartimento Amministrativo Attività Negoziale e Servizi Generali
Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane
Dipartimento Amministrativo Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie
Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione

La verifica e il monitoraggio del piano strategico integrato sono resi possibili attraverso la realizzazione del sistema informativo della performance che consente di allineare obiettivi, risorse di bilancio e valutazione di risultati in un

programma triennale. Nella piattaforma informatica ogni singola struttura ha uno spazio dedicato nel quale è possibile misurare, in modo analitico, gli obiettivi raggiunti e il contributo ad essi assicurato fino alla singola unità di personale. Particolare attenzione è stata rivolta agli aspetti di legalità e trasparenza nelle procedure.

La piattaforma informatica ci ha permesso di distribuire quote sempre maggiori del salario accessorio ai dipendenti sulla base della misurazione della performance e sulla base di progetti i cui risultati sono costantemente monitorati.

L'esperienza maturata da parte dell'Ateneo di Messina in questo settore è stata considerata tra le più riuscite nel Paese e i vertici dell'amministrazione sono stati invitati a presentare il piano della performance 2014-2016 in diverse occasioni e a condividerne la progettualità sia con altre università ed enti di ricerca che con amministrazioni pubbliche diverse da quelle che operano nel mondo universitario.

DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

La riforma dell'offerta formativa, approvata dagli Organi di Governo dell'Università nel corso del 2014, è stata implementata nell'anno accademico 2014-15. Essa ha garantito sostenibilità ai corsi di studio rendendo compatibile l'attività potenzialmente erogabile con le risorse umane realmente a disposizione.

Di seguito, un quadro sintetico dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2015/16.

Offerta didattica - A.A. 2015/2016	Corsi di Studio
Corsi di Studio di Primo Livello	38
Corsi di Studio Magistrali	30
Corsi di Studio Magistrali a Ciclo Unico	6
Corsi di Studio chiusi ma ancora erogati dall'Ateneo	74
Totale complessivo	148

Lo sforzo compiuto ha avuto pieno riconoscimento dalla posizione guadagnata dall'Università di Messina nelle classifiche redatte su scala nazionale che la pongono al sesto posto su sessantuno atenei in termini di sostenibilità della propria offerta didattica. Se da un lato l'impianto formativo è stato tarato sulla base della reale consistenza del corpo docente misurata per competenze e dimensioni, dall'altro è stata elaborata una piattaforma informatica, denominata "Anagrafe della didattica", per l'organizzazione, la direzione e il monitoraggio dell'erogazione delle attività didattiche. L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le risorse destinate all'offerta formativa, attraverso la piena trasparenza dell'attribuzione dei carichi didattici.

La riforma dell'offerta formativa e l'anagrafe della didattica hanno inoltre permesso di recuperare all'ateneo ingenti risorse dal taglio dei contratti di insegnamento che si sono dimezzati per quantità e spesa.

Il 2015 è stato anche l'anno in cui l'Università di Messina ha sviluppato una programmazione di investimenti e iniziative orientate a migliorare la qualità della formazione e dei servizi a favore degli studenti. Attraverso una minuziosa verifica sul posto e un approfondito confronto con i singoli Dipartimenti, sono state censite tutte le infrastrutture e le attrezzature a supporto delle attività didattiche. Le informazioni raccolte hanno prodotto un inedito database delle aule didattiche. Ciò ha permesso all'amministrazione di programmare un investimento di quattro milioni di euro per l'ammodernamento delle strutture didattiche, dei servizi igienici e degli spazi comuni agli studenti in tutto l'Ateneo. Questi interventi seguono il completamento dell'Aulario di Via Pietro Castelli, che consegna al plesso centrale dell'Università ben 17 aule con una capienza complessiva di circa 800 posti a sedere.

Sul versante residenze, nell'anno in corso sono stati compiuti importanti passi in avanti. È stata completata la ristrutturazione del complesso monumentale di Villa Pace, è stata finalmente ottenuta l'agibilità per le residenze sportive all'Annunziata, è in via di affidamento l'appalto della prima residenza universitaria al Policlinico e sono state avviate le procedure per la realizzazione di una seconda con il supporto della Cassa Depositi e Prestiti.

Tutti questi interventi, del valore complessivo pari a circa 25 milioni di Euro, assicureranno all'Università di Messina un ampliamento di circa 800 posti letto nell'offerta di alloggi per studenti.

Un ulteriore fondamentale risultato è stato raggiunto nel percorso, avviato sin dai primi mesi dal mio insediamento, che dovrà condurre l'Università di Messina a ospitare uno dei poli bibliotecari più grandi del Paese. Infatti, dopo un primo accordo nell'autunno del 2013, lo scorso mese l'Università, l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, la Soprintendenza di Messina e la Biblioteca Regionale di Messina hanno firmato un protocollo d'intesa che permetterà di unificare il patrimonio librario in un'unica grande biblioteca centralizzata. Sono già stati stanziati i relativi fondi nei bilanci delle istituzioni coinvolte e il primo bando di gara è stato deliberato da qualche giorno. Il polo bibliotecario centralizzato segnerà una svolta nella vita della città e della sua Università. Esso, infatti, rappresenterà un punto di incontro per ricercatori, studenti e cittadini che consentirà di animare ulteriormente il plesso centrale dell'Ateneo, anche al di là delle ore di apertura degli uffici. Potremo così garantire un miglioramento dei servizi ai nostri studenti, offrendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza universitaria ancora più completa.

Gli sforzi profusi per migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti nascono dal desiderio dell'Amministrazione di rispondere alle esigenze che questi esprimono. Grande attenzione, pertanto, è stata posta ai questionari di valutazione delle attività didattiche compilati dagli studenti. I dati raccolti ci restituiscono un quadro molto lusinghiero delle attività didattiche erogate dai docenti dell'Ateneo: il 93% dei nostri ragazzi dichiara interesse verso gli argomenti trattati nei vari insegnamenti e il 92% riconosce l'impegno profuso dai docenti. Questi risultati hanno permesso all'Università di Messina di raggiungere un livello pari alle migliori altre realtà universitarie del Paese.

Per quanto attiene al settore della ricerca, nel 2015 sono stati portati a compimento tre importanti progetti strategici di Ateneo per un valore complessivo che supera i 50 milioni di Euro. Si tratta del laboratorio **PanLab**, del progetto **CERISI** e di quello in **Neuro-Oncologia**.

Il PanLab, inaugurato nel mese di luglio dal Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, è un laboratorio di ricerca nel settore agroalimentare tra i più avanzati in Europa. Purtroppo, nel mese di dicembre, un violento incendio ha distrutto una parte degli impianti e danneggiato alcune delle attrezzature tecnologiche del laboratorio. Pertanto sono state prontamente rinvenute nuove risorse economiche per ristrutturare la parte del laboratorio incendiata e riparare le attrezzature danneggiate.

Il progetto di potenziamento strutturale CERISI, inaugurato nel mese di dicembre 2015 dal Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, consiste nella realizzazione di un centro di eccellenza nel settore delle prove su componenti e infrastrutture di grandi dimensioni utilizzate nelle strutture meccaniche e navali così come nel settore del monitoraggio territoriale e ambientale.

La ricerca è certamente il nucleo fondamentale attorno al quale ruota tutta l'istituzione universitaria. Infatti, non esiste possibilità di formazione senza progresso scientifico e tecnologico. Tuttavia, è anche vero che non tutta la ricerca prodotta è della stessa qualità. Condividiamo, dunque, il fatto che occorra un sistema efficace e armonioso di valutazione della ricerca. Per questo abbiamo eseguito un attento monitoraggio della produzione scientifica dei nostri docenti che ha ridotto la quota di inattivi rispetto al passato e ci fa ben sperare sulla performance dell'università nella VQR 2010-2015.

È continuata la programmazione del reclutamento di professori di prima e di seconda fascia attraverso le chiamate degli abilitati nei nuovi ruoli e le assunzioni di nuove unità di personale docente in quei settori carenti e in quei dipartimenti che presentavano le maggiori necessità per il rilancio della didattica e della ricerca.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel settore dell'internazionalizzazione, nel 2015 abbiamo continuato a incrementare il numero degli scambi di studenti e docenti in Europa. Nei due anni dall'insediamento di questa amministrazione è stato triplicato il numero degli studenti e quintuplicato quello dei docenti che hanno beneficiato degli scambi interuniversitari nell'ambito dei programmi Erasmus. Per la prima volta nell'esperienza della nostra università, sono stati avviati progetti europei di mobilità per il personale tecnico e amministrativo ed è stato promosso con grande successo un programma per i *visiting professors* e i *visiting researchers*. Nel 2015 a 30 docenti stranieri (più di due in media a dipartimento) sono stati finanziati periodi di soggiorno per motivi di insegnamento o di ricerca di durata non inferiore a un mese e non superiore a sei mesi. Infine, sono stati introdotti nell'offerta formativa dell'Ateneo corsi di laurea e percorsi formativi post-laurea in lingua inglese con l'obiettivo di poter quanto prima proporre ai nostri studenti il conseguimento di titoli congiunti con alcune delle istituzioni accademiche con le quali l'Università di Messina ha già accordi di scambio.

TERZA MISSIONE

Negli ultimi anni, l'Università di Messina ha dedicato particolare attenzione alle attività della Terza Missione, consapevole del fatto che la valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica abbia un impatto positivo sul contesto socio-economico del proprio territorio.

Proprio a gennaio del 2015, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, l'Ateneo ha inteso sancire all'art. 2 che, oltre alla didattica e alla ricerca, l'Università di Messina "*garantisce l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della collettività, per favorire il progresso culturale, scientifico, economico e sociale*".

Questo impegno è stato poi riaffermato con l'attuazione del Piano Strategico 2013-15 che ha consentito tra l'altro di realizzare, tra le azioni prioritarie, il potenziamento della cultura brevettuale mediante una *partnership* con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria al fine di attuare una strategia congiunta di supporto per finalità condivise. Inoltre, con l'entrata in vigore, da ottobre 2015, del nuovo assetto organizzativo che ha comportato in particolare la riduzione del numero dei dipartimenti, l'Università di Messina ha reso più efficace il proprio impatto sul contesto socio-economico. Per definire il quadro di contesto, da segnalare anche il ruolo specifico di Terza Missione svolto attraverso il Policlinico universitario con il quale l'Ateneo ha rafforzato anche la propria identità multidisciplinare, incoraggiando l'integrazione e la contaminazione come strategia di miglioramento.

Nel 2015 si sono poi conclusi i progetti finanziati nel periodo di programmazione avviato nel 2007. Per quanto riguarda le attività strettamente collegate al trasferimento tecnologico, segnaliamo che l'impegno dell'Industrial Liaison Office - la struttura universitaria dedicata alla realizzazione di attività di trasferimento tecnologico, oggi Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico - ha consentito l'attrazione di risorse esterne sia a livello regionale che nazionale. Il lavoro ha prodotto l'incoraggiante risultato di progetti finanziati a valere sul PO FESR Sicilia 2007 - 2013 (progetto DIRETE misura 4.1.1.2 azione b) e MISE (progetto Energy Power Cluster bando RIDITT). I risultati raggiunti hanno fatto da leva per ulteriori investimenti. Nel 2015 è stato varato quindi il Fondo Brevetti di Ateneo e nel complesso, le attività di *scouting* e sensibilizzazione hanno portato al deposito di 7 nuove domande di brevetto, di cui una internazionale:

Con riguardo all'indicatore relativo alle imprese *spin off*, trattandosi di attività già pienamente integrata con la *mission* di Ateneo, i risultati raggiunti nel 2015 ci restituiscono un quadro ancora favorevole con tre progetti di impresa approvati dalla Commissione Spin Off di Ateneo e la costituzione nell'anno di due Società:

1) **DHLABS** - (responsabile scientifico Prof. A. Puliafito - Dip. di Ingegneria): DHLabs è un'azienda controllata da Dog Hunter recentemente costituita a Messina come centro di ricerca e sviluppo dei prodotti Linino in Europa con lo scopo di sviluppare il software di gestione per sensori programmabili;

2) **SCIENCE 4 LIFE** - (responsabile scientifico Prof. G. Dugo - Dip. Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali): La Società si pone l'obiettivo di realizzare e commercializzare alimenti funzionali attraverso la individuazione di sostanze nutraceutiche utilizzabili per fortificare alimenti di largo consumo quali l'olio di oliva, i vini, il caffè, succhi di frutta, sfarinati, etc. I prodotti, frutto della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico svolto da Science4Life saranno ottenuti attraverso i processi sviluppati in collaborazione con l'Università di Messina prevalentemente a partire da fonti provenienti dalle industrie agroalimentari del territorio (olivicola, vinicola, agrumaria, etc.)

3) In fieri la costituzione dell'impresa "**Finance & Risk**" (responsabile scientifico Prof. M. Limosani - Dipartimento di Economia), un'idea di impresa che si propone di operare nel campo della ricerca in materia di investimenti ed analisi finanziaria, studi di fattibilità, prestazioni di valutazioni ed attività ausiliarie nel contenzioso stragiudiziale, realizzazione di applicativi matematici per l'analisi economico finanziaria.

A completare il quadro della propensione all'imprenditorialità generata dalla ricerca, vi è da considerare la più ampia attitudine alla generazione di idee innovative suscettibili di arrivare al mercato testimoniata. A tal fine, anche nel 2015, l'Ateneo ha organizzato la Start Cup Competition collegata al Premio Nazionale per l'Innovazione PNI Cube cui sono arrivate in finale 2 idee di impresa dell'Università di Messina dopo essersi aggiudicate anche la tappa regionale in competizione con gli altri Atenei siciliani.

Nel 2015 l'Università di Messina, pioniera in Italia, ha sperimentato inoltre l'utilizzo dello strumento del *crowdfunding* per l'avvio del progetto "SMART ME" attuando l'idea di un'innovazione che è sempre più aperta, consentendo una valorizzazione della ricerca non più soltanto a disposizione delle imprese ma di tutta la comunità. Con il supporto operativo della spinoff accademica DHLab ed il coordinamento del gruppo di ricerca MDSLAB del Dipartimento di Ingegneria, il progetto mira trasformare Messina in una città "intelligente", realizzando una piattaforma open data che richiede l'utilizzo di schede basate su microcontrollori a basso costo, quali ad esempio Arduino Yun, installate sugli autobus, sui lampioni, sugli edifici delle istituzioni cittadine. Tale rete è inoltre arricchita da sensori e attuatori disseminati sul territorio cittadino. Da segnalare inoltre l'avvio di un tavolo permanente di confronto collaborativo con alcune grandi imprese drivers del territorio in un progetto di sviluppo delle attività di Terza Missione che si è scelto di identificare come progetto "Partnership per lo Sviluppo" e dal quale sono scaturite diverse iniziative rivolte sia agli studenti che ai gruppi di ricerca per la diffusione della cultura d'impresa e la diffusione dell'innovazione.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI E RISULTATI RAGGIUNTI

Proventi operativi

FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca

Come è noto, la principale fonte di finanziamento delle università statali rimane il Fondo Finanziamento Ordinario, che per l'esercizio 2015, come da decreto n. 335 del 8 giugno 2015, registra un'assegnazione provvisoria per l'Università degli studi di Messina pari a euro 141.928.779. Di seguito è riportato il relativo dettaglio.

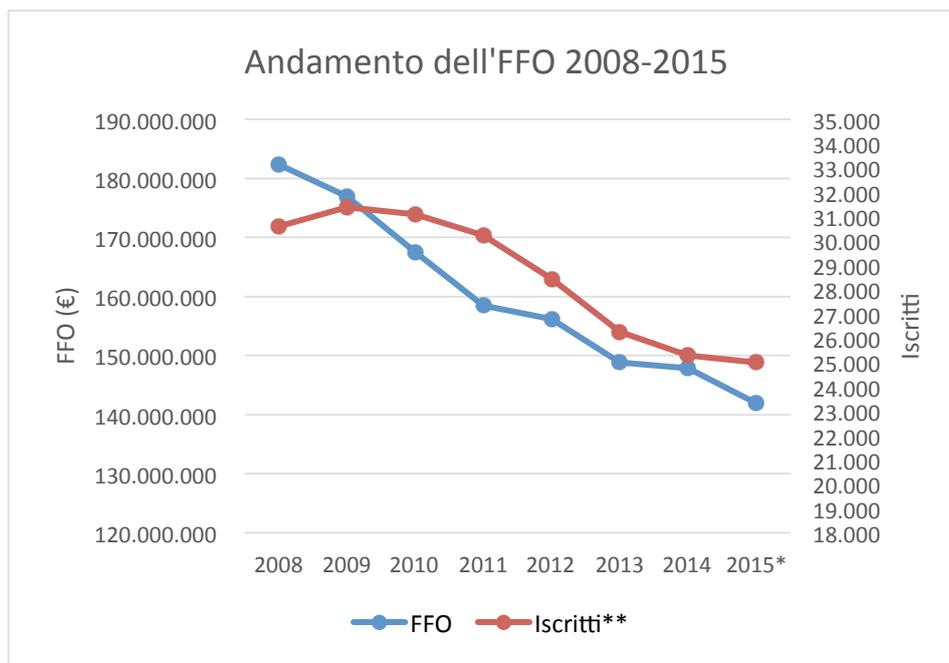
COMPOSIZIONE FFO 2015 - UNIME		(VALORI IN EURO)
Art.2 Quota base FFO 2015	lettera a) quota 25% (costo standard)	21.291.698
	lettera a) quota 75%	88.366.201
	lettera a)	109.657.899
	lettera a) ex ETI	
	lettera b)	
	TOTALE ART. 2	109.657.899
Art. 3 Quota Premiale FFO 2014	PREMIALE 2015 VQR A	13.776.889
	PREMIALE 2015 Politiche di reclutamento B	3.395.584
	PREMIALE 2015 DIDATTICA internazionalizzazione C	428.930
	PREMIALE 2015 DIDATTICA studenti regolari con 20 CFU D	1.596.975
	TOTALE ART.3	19.198.378
Art. 4 Perequativo	Perequativo	10.422.321
Art. 10 Interventi previsti da disposizioni legislative	lett.A) Piano straordinario associati 2011	1.455.890
	lett.A) Piano straordinario associati 2012	1.127.659
	lett.A) Piano straordinario associati 2013	66.632
	TOTALE LETTERA A	2.650.181
TOTALE I ASSEGNAZIONE		141.928.779

La gestione del nostro ateneo, come del resto degli altri atenei italiani, ha dovuto fronteggiare negli ultimi anni la forte contrazione dei trasferimenti ministeriali a tale titolo, con l'effetto che ad oggi il valore del FFO ha registrato un taglio complessivo per l'Università di Messina di oltre il 22%, rispetto al dato del 2008.

Per altro verso è stato pressoché generalizzato, nello stesso arco temporale, un *trend* negativo delle iscrizioni, in conseguenza dalla situazione generale di crisi economica registrata a livello nazionale.

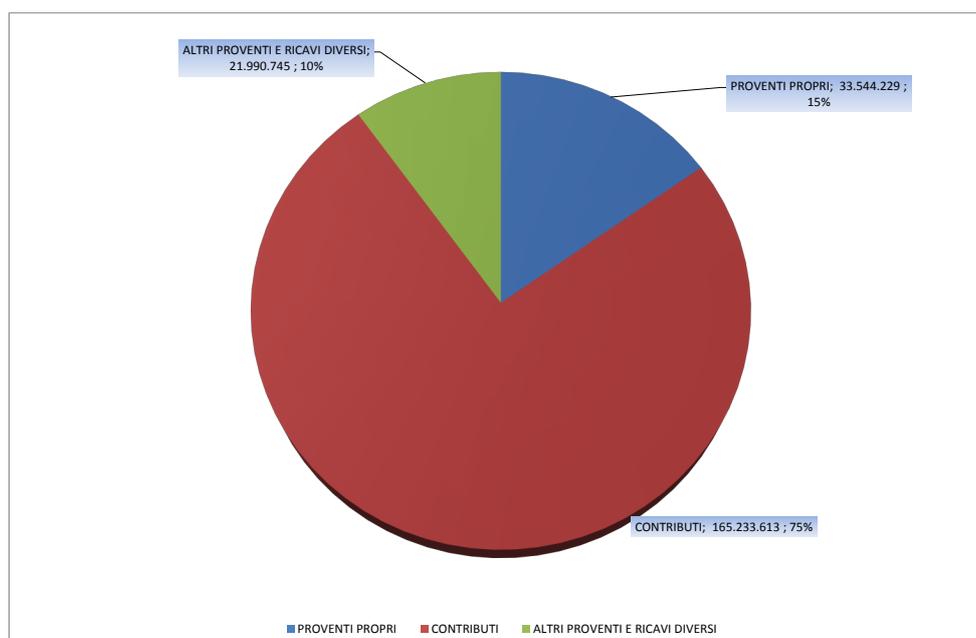
L'andamento della contribuzione studentesca presenta tuttavia per il nostro ateneo valori in lieve aumento negli ultimi anni, essendo passata da 27,9 milioni del 2014 a 28,3 milioni del 2015, grazie all'azione di recupero dell'evasione contributiva.

Di seguito si rappresenta graficamente l'andamento del FFO e delle iscrizioni per l'Ateneo di Messina negli ultimi otto anni.



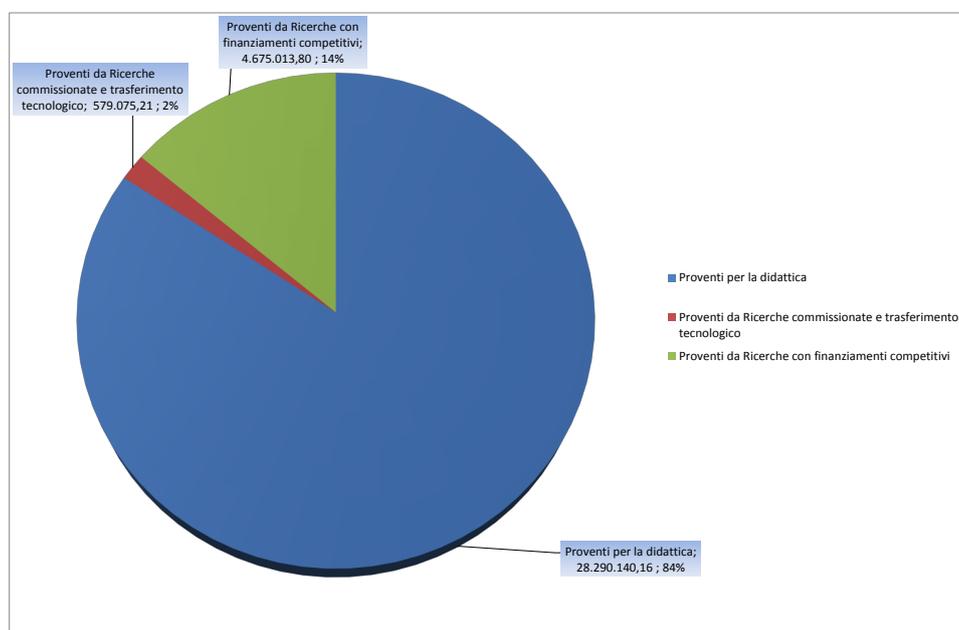
I proventi propri rappresentano il 15% dei proventi operativi, i contributi ministeriali e da altre amministrazioni pubbliche il 75%, gli altri proventi e ricavi diversi il 10%.

Proventi operativi



Tra i proventi propri, quelli per la didattica costituiscono l'84%, i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi il 14%, circa il 2% i proventi da trasferimento tecnologico.

Proventi propri



I contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali rappresentano la quasi totalità dei contributi a favore del bilancio del nostro ateneo (98,5%).

Costi operativi

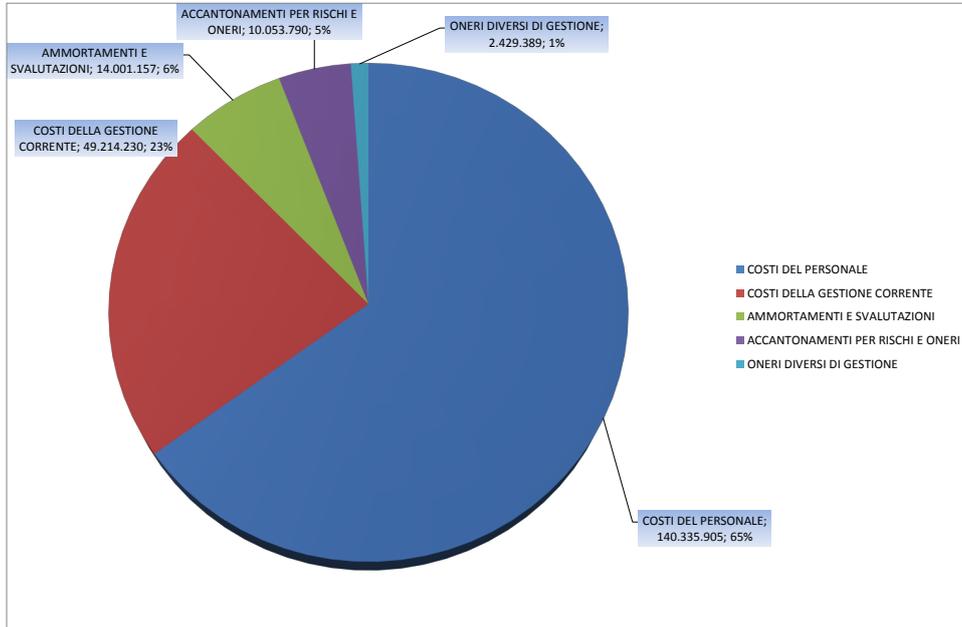
Costi del personale e altri costi operativi

Sul fronte dei costi operativi, i costi del personale docente e non docente incidono in ragione del 65, i costi della gestione corrente incidono per il 23%, gli ammortamenti e svalutazioni per il 6%, gli accantonamenti per rischi e oneri per il 5%.

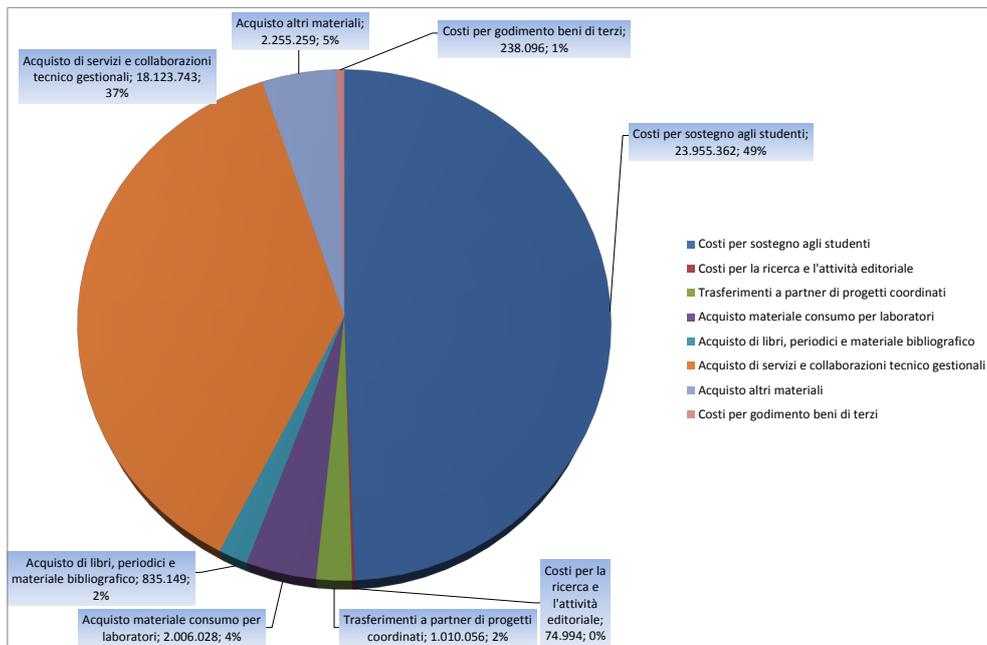
I costi della gestione corrente comprendono i costi per sostegno agli studenti (circa 24 milioni di euro) e i costi per servizi (circa 18 milioni), per materiali di

laboratorio e di consumo (2 milioni), trasferimenti a partner di progetti coordinati dall'Ateneo (circa 1 milione) ed altri costi di importo minore.

Costi operativi

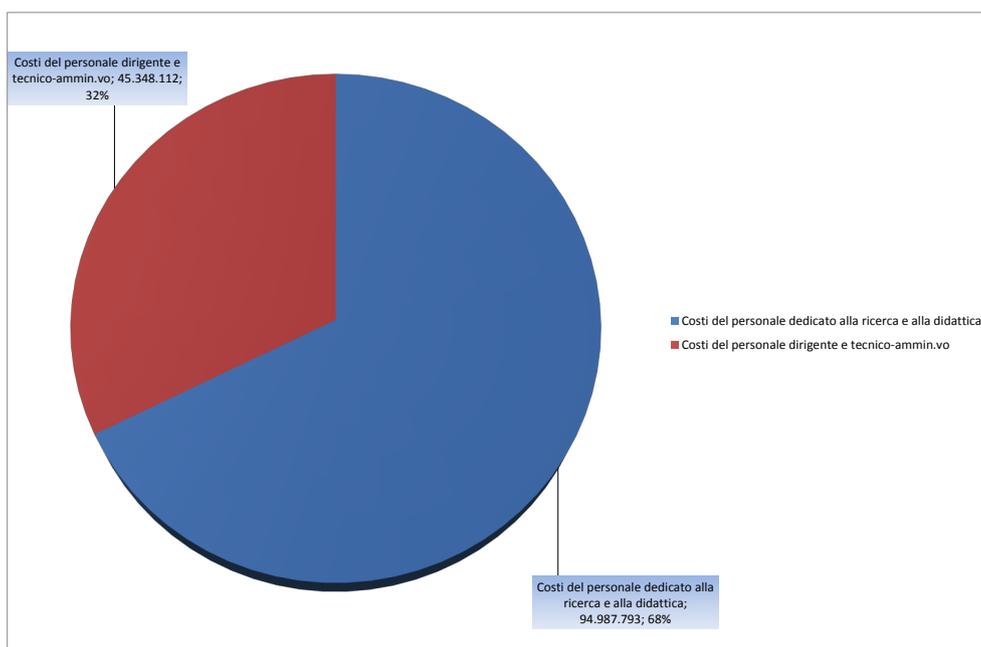


Costi della gestione corrente



Nell'ambito dei costi del personale, i costi del personale docente costituiscono il 68% del totale (95 milioni), i costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo il restante 32% (45 milioni)

Costi del personale



Area extracaratteristica

Le altre aree della gestione ordinaria dell'Ateneo mostrano un'incidenza poco significativa sul risultato.

La gestione finanziaria incide negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 189 mila euro, la gestione tributaria reca un saldo negativo per imposte dell'esercizio di circa 20 mila euro.

Si segnala, invece, l'incidenza della componente straordinaria di reddito, rappresentata dall'entità economica del danno subito a seguito dell'incendio di parte del Laboratorio PanLab di cui si è commentato sopra, che pesa sul risultato dell'esercizio per 2,5 milioni di euro.

Risultato economico dell'esercizio

L'Ateneo chiude il bilancio di esercizio 2015 con un risultato positivo di circa 2 milioni di euro. Si tratta di un risultato apprezzabile, anche in considerazione dell'incidenza degli oneri straordinari di reddito sul saldo finale.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art.8, comma 1, del DL. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, è stato introdotto a partire dall'anno 2015, l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, forniture.

Di seguito si riporta l'indicatore annuale per l'esercizio 2015.

N° DOCUMENTI PAGATI	PERIODO DI RIFERIMENTO	INDICATORE DI TEMPESTIVITA'
4537	01/01/2015 - 31/12/2015	- 4,48 gg

L'indicatore evidenzia il rispetto dei tempi di pagamento e segnala la capacità dell'Ateneo di far fronte in modo tempestivo agli impegni assunti dall'amministrazione. Grazie a ciò, l'Ateneo di Messina è risultato tra i primi 500 posti nella classifica stilata dal MEF (al 403° posto, nel 5% degli enti più virtuosi), e al terzo posto tra gli atenei italiani. Negli altri indicatori relativi ai tempi di pagamento, Messina si colloca al posto 109 (*tempo medio pagamenti*) e 133 (*ritardo medio ponderato*).

Il dato è un riscontro oggettivo di una gestione finanziaria virtuosa. Il percorso di riorganizzazione contabile, avviato da circa un anno, rende evidenti i primi risultati positivi. La capacità di far fronte in modo tempestivo agli impegni di pagamento assunti dall'amministrazione testimonia, infatti, la

capacità di programmazione nell'impiego delle risorse e l'adeguatezza del sistema di monitoraggio dei flussi finanziari, entrambe condizioni essenziali per assicurare un buon grado di liquidità aziendale.

Altri indicatori finanziari

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), calcolato applicando l'82% alla somma algebrica del FFO, dei proventi della didattica al netto dei rimborsi, è superiore a 1 e pertanto condizione fisiologica, con le relative implicazioni sulle scelte inerenti ai punti organico e all'attivazione di nuovi corsi di laurea.

Calcolo indicatori	
Contributo Ordinario di Funzionamento	145.660.123
Proventi per la didattica	28.290.140
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	(296.103)
Fitti passivi - istituzionale	(22.567)
Programmazione triennale	1.008.363
<i>Entrate nette</i>	174.639.956
82% Entrate nette (numeratore ISEF)	143.204.764
Totale COSTI DEL PERSONALE	140.335.905
QUOTA DI MUTUO RIMBORSATA NELL'ANNO	938.667
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	111.809
ONERI DI AMMORTAMENTO ANNUO A CARICO DEL BILANCIO (RIMBORSO + INTERESSI)	1.050.476
Denominatore ISEF	141.386.381
Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria	1,013
Indicatore di spese del personale	0,80

Parimenti, si mantiene nei limiti dell'80% l'indicatore di spese del personale.

Da ultimo, si segnala che l'Ateneo ha rispettato l'indicatore di cui all'*art. 5, co. 1, del DPR n. 306/1997*, che prevede l'obbligo di destinare l'eventuale eccedenza della contribuzione studentesca, rispetto al 20% dell'importo dei

trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR, al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti. Tale indicatore si attesta per il 2015, intorno al 17% e quindi entro la soglia del 20%.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti gestionali rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio. Tra gli eventi esterni che hanno prodotto un impatto sulla gestione si segnala l'emanazione del D.I. n. 248 del 11.04.2016, recante lo schema di bilancio consolidato per le università, che ha sancito, di fatto, la proroga del relativo adempimento al 2017.

Di seguito i prospetti contabili di bilancio:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12. 2015

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015

RENDICONTO FINANZIARIO (*CASH FLOW*)



Stato Patrimoniale al 31.12.2015

ATTIVO				PASSIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI				A) PATRIMONIO NETTO	
	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 01.01.2015		Saldo al 31.12.2015	Saldo al 01.01.2015
I. Immateriali			I. Fondo di dotazione dell'Ateneo	€ 60.000.000	€ 60.000.000
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ -	€ -			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€ 8.487	€ -	II. Patrimonio vincolato		
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	€ 23.368	€ 5.438	1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 112.436	€ 112.436
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 207.995.261	€ 221.264.880
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 172.483	€ -	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 12.423.451	€ 12.565.953
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 204.338	€ 5.438	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 220.531.148	€ 233.943.269
II. Materiali			III. Patrimonio non vincolato		
1) Terreni e fabbricati	€ 258.911.854	€ 250.969.277	1) Risultato gestionale esercizio	€ 1.986.769	€ -
2) Impianti e attrezzature	€ 1.414.954	€ 1.231.844	2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	€ 8.502.937	€ 8.502.937
3) Attrezzature scientifiche	€ 25.144.730	€ 11.097.974	3) Riserve statutarie	€ -	€ -
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.280.024	€ 1.280.024	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 10.489.706	€ 8.502.937
5) Mobili e arredi	€ 388.433	€ 289.367	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 291.020.854	€ 302.446.206
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 398.064	€ 2.016.451	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 8.494	€ -	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	€ 53.375.577	€ 32.229.458
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 287.546.553	€ 266.884.937	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ -	€ -
III. Finanziarie			D) DEBITI		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 857.799	€ 922.799	(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	€ 288.608.690	€ 267.813.174	1) Mutui e Debiti verso banche	€ 5.548.985	€ 6.810.931
B) ATTIVO CIRCOLANTE			<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	€ 4.610.228	€ 5.548.895
I. Rimanezze	€ -	€ -	2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 1.385.241	€ 558.847
TOTALE RIMANENZE	€ -	€ -	3) Debiti verso Regione e Province Autonome	€ -	€ -
II CREDITI			4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	€ -	€ -
(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			5) Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ -	€ -
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 22.952.286	€ 37.290.184	6) Debiti verso Università	€ 38.132	€ 929.948
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	€ 8.756.773	€ 8.055.817	7) Debiti verso studenti	€ 692.051	€ 866.311
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	€ 696.288	€ 524.347	8) Acconti	€ -	€ -
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ -	€ 260.924	9) Debiti verso fornitori	€ 3.879.488	€ 17.154.192
5) Crediti verso Università	€ 373.759	€ 471.404	10) Debiti verso dipendenti	€ 699.796	€ 736.365
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	€ 2.719	€ 109	11) Debiti verso società ed enti controllati	€ 591.598	€ 590.097
7) Crediti verso società ed enti controllati	€ 526.051	€ 268.090	12) Altri debiti	€ 24.570.573	€ 24.797.902
8) Crediti verso altri (pubblici)	€ 7.405.208	€ 6.998.386	TOTALE DEBITI (D)	€ 37.405.774	€ 52.444.593
9) Crediti verso altri (privati)	€ 6.590.087	€ 7.265.770	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE CREDITI	€ 47.303.171	€ 61.135.031	e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	€ 40.058.754	€ 12.619.186
III ATTIVITA' FINANZIARIE			e2) Contributi agli investimenti	€ -	€ 1.706.241
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 1.148	€ 1.148	e3) Altri ratei e risconti passivi	€ 5.091.167	€ 24.908.119
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			TOTALE RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	€ 45.149.921	€ 39.233.546
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 90.225.831	€ 97.385.279			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	€ 137.530.150	€ 158.521.458			
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
c1) Ratei e risconti per progetti di ricerca	€ 669.297	€ -			
c2) Altri ratei e risconti attivi	€ 143.987	€ 19.171			
TOTALE RISCONTI ATTIVI (C)	€ 813.284	€ 19.171			
TOTALE ATTIVO	€ 426.952.124	€ 426.353.803	TOTALE PASSIVO	€ 426.952.126	€ 426.353.803
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>€ 216.193.944</i>	<i>€ 216.193.944</i>	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	<i>€ 216.193.944</i>	<i>€ 216.193.944</i>

Il Direttore Generale
Prof. Francesco De Domenico

Il Rettore
Prof. Pietro Navarra



Conto Economico

Saldo al 31.12.2015

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	€ 28.290.140
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 579.075
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 4.675.014
Totale Proventi Propri	€ 33.544.229
II. CONTRIBUTI	
1) Contributi MIUR e Amministrazioni centrali	€ 162.708.442
2) Contributi Regioni e Province Autonome	€ 577.531
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 330.969
5) Contributi da Università	€ 691.990
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 258.177
7) Contributi da altri (privati)	€ 666.503
Totale Contributi	€ 165.233.612
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO	€ 0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 21.990.745
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0
TOTALE PROVENTI (A)	€ 220.768.586
B) COSTI OPERATIVI	
VII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	
a) docenti/ricercatori	€ 91.269.168
b) collaborazioni scientifiche	€ 1.323.649
c) docenti a contratto	€ 507.943
d) esperti linguistici	€ 1.419.398
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 467.635
Totale Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 94.987.793
2) Costi del personale dirigente e tecnico-ammin.vo	€ 45.348.112
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 23.955.362
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	€ 74.994
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.010.056
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 2.006.028
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 835.149
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 18.123.743
9) Acquisto altri materiali	€ 2.255.259
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 238.096
12) Altri costi	€ 715.545
Totale Costi della gestione corrente	€ 49.214.230
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
1) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 69.935
2) Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 13.931.222
3) Svalutazione immobilizzazioni	€ 0
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	€ 14.001.157
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 10.053.790
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 2.429.389
TOTALE COSTI (B)	€ 216.034.472
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-€ 4.734.115
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
1) Proventi finanziari	-€ 14.541
2) Interessi e altri oneri finanziari	€ 203.335
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0
Totale proventi e oneri finanziari	€ 188.794
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	€ 0
2) Svalutazioni	€ 0
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi	€ 0
2) Oneri	€ 2.537.798
Totale proventi e oneri straordinari	€ 2.537.798
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE	€ 20.755
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 1.986.769

Il Direttore Generale
Prof. Francesco De Domenico

Il Rettore
Prof. Pietro Navarra



Università degli Studi di Messina

Rendiconto finanziario

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	€ 37.134.044
RISULTATO NETTO	€ 1.986.769
Rettificata voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 14.001.157
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	€ 21.146.118
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	-
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	€ 5.177.339
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	€ 13.831.859
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	-
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	-€ 13.776.783
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	€ 5.122.263
- Ratei e Risconti passivi	€ 5.916.376
- Ratei e Risconti attivi	-€ 794.113
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	€ 42.311.383
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	-€ 34.861.673
- MATERIALI	-€ 34.592.838
- IMMATERIALI	-€ 268.835
- FINANZIARIE	€ 0
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	€ 65.000
- MATERIALI	€ 0
- IMMATERIALI	€ 0
- FINANZIARIE	€ 65.000
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-€ 34.796.673
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	-€ 13.412.122
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-€ 1.262.036
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-€ 14.674.158
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-€ 7.159.448
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	€ 97.385.279
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	€ 90.225.831
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-€ 7.159.448

Il Direttore Generale

Prof. Francesco De Domenico

Il Rettore

Prof. Pietro Navarra

Gli schemi di Bilancio, definiti dal citato *D.I. n. 19/2014, art. 3* e relativi *Allegati*, prevedono delle voci obbligatorie che, in relazione alle specificità del singolo ateneo, possono essere ulteriormente articolate.

Gli importi rappresentati nei prospetti contabili sono espressi in unità di euro.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione e le modalità di rappresentazione delle poste contabili, oltre a quanto disposto dal *D.I n. 19/2014*, si è fatto riferimento, ove applicabili, ai principi e alle raccomandazioni emanate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché alle indicazioni fornite dal Manuale Tecnico-Operativo (MTO) di cui *all'art. 8, D.I n. 19/2014*, approvato nella prima versione con *Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015* e disponibile alla data di redazione del presente documento contabile in formato bozza (II versione) aggiornata al 18.02.2016.

Di seguito saranno pertanto presentati i criteri di valutazione delle diverse poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, entrando poi nel dettaglio degli importi compongono i prospetti contabili. Occorre evidenziare che, trattandosi di primo esercizio chiuso in contabilità economico-patrimoniale, le voci di Stato Patrimoniale Iniziale, valorizzate al 1° gennaio 2015, possono essere utilmente confrontate con quelle al 31.12.2015, mentre analogo confronto non sarà possibile per i dati di Conto Economico, che riporterà solo i valori dell'esercizio 2015.

PRINCIPI CONTABILI E POSTULATI DI BILANCIO

Il presente bilancio unico d'ateneo d'esercizio è redatto secondo i principi contabili e postulati di bilancio individuati dall'*art. 2 del D.I. 19/2014*, di seguito sinteticamente richiamati:

Utilità del bilancio per i destinatari e completezza dell'informazione

Il bilancio è predisposto in modo tale da essere di concreta utilità per il maggior numero di destinatari, i quali, nell'attendibilità ed imparzialità dei dati in esso esposti trovano la base comune per la composizione degli interessi contrapposti. Affinché le parti interessate (studenti, comunità scientifica, creditori, dipendenti, comunità locale, investitori) possano utilizzare i dati del bilancio per effettuare previsioni sugli andamenti futuri, è necessario che i dati siano attendibili e intellegibili. Ogni informazione complementare utile a tale scopo, dovrà essere ricompresa in nota integrativa.

Veridicità

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine la nota integrativa contiene le necessarie informazioni complementari atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di esercizio scaturenti dai documenti contabili.

Correttezza

Nella predisposizione dei documenti contabili è necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme che sovrintendono alla redazione degli stessi. Atteso che il processo di formazione del bilancio implica stime e previsioni, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla correttezza economica e alla ragionevolezza, ovvero al risultato attendibile ottenuto dall'applicazione oculata dei procedimenti di valutazione adottati.

Neutralità (Imparzialità)

La redazione dei documenti contabili si fonda sull'applicazione indipendente e imparziale dei principi contabili verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. Tale imparzialità caratterizza l'intero processo di formazione del bilancio ed in particolare la determinazione dei valori frutto di stima. Discernimento, oculatezza e prudenza sono le fondamenta dei procedimenti di formazione dei documenti contabili, i quali devono essere redatti secondo i requisiti essenziali di competenza e di correttezza tecnica. Il mantenimento di criteri di valutazione costanti nel tempo rappresenta uno dei requisiti di imparzialità.

Attendibilità

Deve essere assicurata, tramite un adeguato sistema di controlli interni e flussi autorizzativi, l'attendibilità e l'integrità dei dati a supporto del processo di formazione di bilancio. Al fine di risultare attendibile, un'informazione contabile non deve contenere errori o distorsioni rilevanti, in modo tale che gli utilizzatori possano fare affidamento su di essa.

Significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio

La nota integrativa evidenzia le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. Le informazioni supportano le valutazioni economiche degli utilizzatori, aiutandoli ad analizzare gli eventi passati e presenti e le prospettive, oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente. Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente possibili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza, ovvero non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

Comprensibilità (Chiarezza)

Il bilancio di esercizio deve essere comprensibile ed analitico, fornendo una semplice e chiara classificazione delle voci di bilancio. La nota integrativa deve facilitare la comprensione e l'intelligibilità dei dati di bilancio.

Pubblicità

Il bilancio unico di ateneo di esercizio, approvato dagli organi competenti, sarà reso pubblico, secondo la normativa vigente, affinché sia liberamente consultabile da tutti i destinatari.

Coerenza

La coerenza riguarda sia i criteri di valutazione delle singole poste, sia la struttura dei conti, che devono essere comparabili non solo da un punto di vista formale, ma anche omogenei tra loro.

Annualità

I documenti contabili sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo amministrativo (o esercizio) coincidente con l'anno solare.

Continuità

La valutazione delle voci è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'istituzione.

Prudenza

Nel bilancio unico di ateneo di esercizio sono indicate solo le componenti positive di reddito realizzate entro l'esercizio, mentre tutte le componenti negative sono contabilizzate anche se non definitivamente realizzate.

Integrità

Gli elementi componenti le singole poste di bilancio sono iscritti evitando compensazioni di partite e raggruppamenti di voci.

Costanza e Comparabilità

L'applicazione dei principi generali e dei criteri particolari di valutazione deve essere costante nel tempo ai fini della comparabilità dei dati nel tempo e nello spazio. La deroga a questo principio è possibile in casi eccezionali e motivati, ed i suoi effetti devono essere propriamente evidenziati in nota integrativa.

Universalità

Nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa. Sono vietate le gestioni fuori bilancio.

Unità

Il singolo ateneo è un'entità unica e unitaria, pertanto unico è il suo bilancio (di previsione e di esercizio). La gestione è unitaria, per cui l'insieme dei proventi/fonti sostiene la totalità dei costi/impieghi.

Competenza Economica

Gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'ateneo svolge durante l'esercizio sono imputati indipendentemente dalla manifestazione finanziaria dei componenti positivi e negativi di reddito. La determinazione del risultato economico d'esercizio implica, pertanto, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio di esercizio si riferisce.

Prevalenza della sostanza sulla forma

In coerenza con il principio della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, si considera l'aspetto sostanziale degli accadimenti economici, e non solo quello formale.

Costo quale criterio base delle valutazioni di bilancio

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri, di diretta imputazione e di indiretta attribuzione, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi.

Equilibrio di bilancio

La gestione dell'Ateneo persegue il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. A tal fine eventuali riserve patrimoniali non vincolate, deliberate in questo o nei successivi bilanci d'esercizio da parte degli organi competenti in sede di destinazione del risultato, possono essere destinate ad assorbire disequilibri di competenza evidenziati nel budget economico del bilancio di previsione di ateneo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione e la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta sulla base dei criteri definiti dal *D.I. n. 19/2014*, e degli schemi ivi previsti.

Come da *art. 1* del Decreto citato, per tutto quanto non espressamente previsto dallo stesso, si applicano le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Come peraltro ribadito dall'*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. a.*, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene quindi capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi attivi a disposizione dell'Ateneo sulla base di un titolo di proprietà, destinati ad essere utilizzati durevolmente per la realizzazione delle proprie attività istituzionali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Fanno eccezione le immobilizzazioni materiali qualificate come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale", che non sono assoggettate ad ammortamento, in quanto non tendono a perdere valore nel corso del tempo (*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. b.*).

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito non rientrano, invece, in questa categoria, ma sono iscritti nei conti d'ordine, in calce allo Stato Patrimoniale (*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. b.*).

Per i beni ammortizzabili, l'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. I beni strumentali di valore inferiore a 516,46 euro sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

Qui di seguito sono specificate le aliquote ritenute rappresentative della vita utile applicate per le diverse categorie di immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni Materiali	Aliquota
Terreni e fabbricati	2%
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Attrezzature informatiche	20%
Attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Arredamento (mobili e arredi)	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale (collezioni)

Le collezioni, i libri, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, che non sono destinate a perdere valore nel corso del tempo (che presentano valore culturale, storico, artistico e museale) sono iscritte in questa voce e non sono assoggettate ad ammortamento. Per detti beni, in sede di formazione dello Stato Patrimoniale Iniziale, si è proceduto all'inventariazione ai sensi dell'*art. 5 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. c.)* ed alla conseguente valorizzazione in base al costo, o valore di iscrizione iniziale, sulla scorta dei dati forniti dalla struttura competente (Direzione Appalti - Patrimonio). Per quanto riguarda in particolare il patrimonio librario, si evidenzia che l'Ateneo, ai sensi dell'*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. b.,* ha operato come segue:

- i volumi di pregio e le collezioni storiche sono valorizzati nell'attivo patrimoniale (capitalizzazione del costo);

- i volumi che perdono valore nel corso del tempo, sono imputati a Conto Economico, come costi di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Lo schema di Stato patrimoniale ex *D.I. n. 19/2014* indica sia tra le immobilizzazioni materiali che tra quelle immateriali la voce "immobilizzazioni in corso e acconti". Ciò rappresenta una deroga al criterio che le immobilizzazioni materiali devono essere iscritte in bilancio solamente se fisicamente esistenti. In particolare, devono essere indicate le immobilizzazioni in corso di costruzione non ancora ultimate e gli acconti ai fornitori per l'acquisto delle stesse.

La valutazione delle immobilizzazioni in corso e degli acconti, sia nel caso di immobilizzazioni materiali sia di quelle immateriali, viene fatta applicando il criterio generale del costo (di acquisto o di produzione). In accordo con i principi contabili nazionali, tale voce non è soggetta ad ammortamento poiché quest'ultimo decorre da quando il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nel momento in cui l'Ateneo acquisisce la piena titolarità del diritto o completa il progetto, l'immobilizzazione non verrà più indicata in bilancio tra quelle in corso, ma verrà riclassificata alla voce di competenza. Da questo momento si potranno iniziare a calcolare le quote di ammortamento relative al cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole.

Come previsto dall'*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. c.*, le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono state valutate seguendo i criteri generali fissati nel merito dal codice civile, che prevedono un diverso trattamento in ragione del tipo di vincolo con l'azienda partecipata.

Per le partecipazioni non di rilievo, si è seguito il criterio del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati o collegati si è invece seguito il metodo del patrimonio netto di cui all'*art. 2426, comma 4 c.c.*

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, secondo il principio contabile OIC 13, "includono i beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'impresa".

Ai fini della loro definizione nel settore universitario, ai sensi dell'*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. d*, si considerano rimanenze di magazzino *i beni che concorrono all'attività tipica dell'ateneo e quelli destinati alla cessione o vendita. Ad esempio:*

- a) i beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto ad esse;
 - b) i beni di consumo e gli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo (materiale pubblicitario istituzionale o legato a commesse non terminate alla data di redazione del bilancio);
 - c) i beni destinati alla vendita all'interno dell'attività commerciale eventualmente svolta dall'Ateneo;
- nonché i lavori in corso su ordinazione.

La valutazione delle rimanenze di magazzino, poiché di importo non rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo, conformemente ad una prassi diffusa in ambito universitario, non è stata effettuata.

Gli acquisti di materiale vengono interamente imputati a Conto Economico come costi di esercizio, e quindi a fine anno non si effettua alcuna valorizzazione delle rimanenze che, di conseguenza, non troveranno rappresentazione neanche nello Stato Patrimoniale. Qualora in futuro la consistenza delle rimanenze di magazzino dovesse considerarsi rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo, si procederà alla loro valorizzazione secondo il

criterio generale del costo di acquisto o di produzione, ovvero del valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore. In caso di beni fungibili, questi verranno valorizzati applicando il metodo del costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione saranno iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, ai sensi dell'*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. e*.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, calcolato tenendo conto delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, temute e latenti.

L'entità del fondo è basata quindi su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Per disponibilità liquide sono da intendersi i depositi bancari, i depositi postali, gli assegni, il denaro in cassa e i valori bollati. Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale (*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. f.*).

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

In queste voci sono iscritte anche le quote di proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da soggetti terzi (*ex art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. g*). Sia per i progetti (commesse) annuali sia per quelli pluriennali, l'Ateneo applica il criterio di valutazione del costo. La tecnica contabile applicata prevede che nel caso in cui i proventi del progetto registrati nell'esercizio siano maggiori dei costi correlati, si risconta la parte eccedente agli esercizi successivi; nel caso inverso, si imputa la quota di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Tale procedura rinvia i margini positivi di progetto all'esercizio di conclusione dei progetti stessi.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è la differenza contabile tra le poste dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale. Rappresenta l'ammontare dei c.d. "mezzi propri" dell'Ateneo. Ai sensi dell'*. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. h*, il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

- **Fondo di dotazione:** vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie o delle regole introdotte in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale Iniziale;
- **Patrimonio vincolato:** composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori o per decisione degli Organi Istituzionali dell'Ateneo;
- **Patrimonio non vincolato:** riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati, e quindi in sede di impianto della contabilità economico-patrimoniale, si

compone dei risultati gestionali non vincolati (avanzo libero) derivanti dalla contabilità finanziaria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di riferimento della stessa, sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione, alla luce del disposto dell'*art. 4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. i.*

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito dell'azienda verso i dipendenti per retribuzioni differite, da corrispondere al termine del rapporto di lavoro.

Per il personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) si fa presente che non esiste un fondo TFR, le somme spettanti a tale titolo sono versate direttamente all'INPS (gestione ex-INPDAP) che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrisponderle al dipendente.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Conti d'ordine dell'Attivo e del Passivo

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dall'*allegato 1 del D.I .n. 19/2014*.

Operazioni fuori bilancio

L'Ateneo non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute, ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio di competenza economica ed esclusivamente nel caso in cui siano effettivamente maturati al termine dell'esercizio.

I costi e gli oneri sono stati imputati nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, rilevando anche componenti economiche negative che alla chiusura dell'esercizio non avevano avuto manifestazione finanziaria.

I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per cassa in deroga al principio di competenza, per cui determinano componenti positive al momento della riscossione. La scelta di tale criterio si ritiene possa offrire, allo stato attuale di avvio della contabilità economico-patrimoniale, e stanti le

caratteristiche dei sistemi informativi in uso presso l'Ateneo, la più veritiera rappresentazione in bilancio di tale tipologia di ricavo. L'adozione di questo criterio, alla luce della ciclicità del dato, in condizione di relativa stabilità delle iscrizioni e del valore unitario della contribuzione studentesca, non comporta alterazioni sostanziali del volume dei ricavi, rivelandosi, per altro verso, la soluzione più in linea con il criterio di prudenza di cui all'*art. 2 del D.I. n. 19/2014*.

Contributi

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono stati iscritti nel Conto Economico. Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli. I contributi in conto capitale vengono iscritti nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone la quota residua fino alla conclusione del periodo di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in bilancio secondo la normativa vigente e nel rispetto del principio di competenza economica.

ANALISI E COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo schema di Stato Patrimoniale adottato è coerente con quello di cui all'Allegato 1 del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19 e, ove applicabili, con le disposizioni di cui all'art. 2424 c.c.

ATTIVITÀ

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Totale Attivo	€ 426.952.124	€ 426.353.803	€ 598.321

IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Totale Immobilizzazioni (A)	€ 288.608.690	€ 267.813.174	€ 20.795.516

A.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	€ 204.338	€ 5.438	€ 198.900

Si espone di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazioni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 8.487	€ 0,00	€ 8.487
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 23.368	€ 5.438	€ 17.930
Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 172.483	€ 0,00	€ 172.483

La voce accoglie i costi diretti di registrazione brevetti sostenuti dall'Ateneo e gli altri costi durevoli relativi all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

A.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	€ 287.546.553	€ 266.884.937	€ 20.661.616

Il quadro complessivo delle movimentazioni dei valori delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni incrementative e decrementative delle diverse categorie di cespiti (nuove acquisizioni, dismissioni, riclassificazioni contabili e imputazione degli ammortamenti dell'esercizio) può essere così rappresentato:

Movimentazione immobilizzazioni materiali esercizio 2015						
Descrizione Categoria	Consistenza iniziale	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza finale	Valore Ammortizzato	Valore Netto Contabile al 31.12.2015
Terreni e fabbricati	€ 397.161.248	€ 13.893.957	€ 0	€ 411.055.205	€ 152.143.351	€ 258.911.854
Impianti e attrezzature	€ 18.227.512	€ 874.724	€ 4.680	€ 19.07.556	€ 17.682.602	€ 1.414.954
Attrezzature tecnico-scientifiche	€ 55.163.367	€ 22.351.745	€ 1.172.470	€ 76.342.642	€ 51.197.912	€ 25.144.730

Movimentazione immobilizzazioni materiali esercizio 2015						
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e musicali	€ 1.280.024	€ 0	€ 0	€ 1.280.024	€ 0	€ 1.280.024
Mobili e arredi	€ 15.388.380	€ 174.848	€ 551	€ 15.562.677	€ 15.174.244	€ 388.433
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.016.451	€ 0	€ 1.618.387	€ 398.064	€ 0	€ 398.064
Altre Immobilizzazioni materiali	€ 1.090.085	€ 93.644	€ 0	€ 1.183.729	€ 1.175.235	€ 8.494
TOTALE	€ 422.645.861	€ 37.388.920	€ 2.796.082	€ 457.238.699	€ 169.692.146	€ 287.546.553

Tale prospetto comprende tutti i beni materiali di proprietà dell'Ateneo inventariati e in uso, valorizzati in bilancio ai sensi del *D.I. n. 19/2014*.

A.II.1 Terreni e Fabbricati

Le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati di proprietà, come previsto dall'*art. 5 comma 1 lett. a) del D.I. n. 19/2014*, sono state originariamente iscritte al costo di acquisto (o di costruzione) ovvero, se non disponibile, al valore catastale. La stima del costo, ovvero del valore catastale, è stata effettuata sulla scorta dei dati forniti dalla struttura competente (Ufficio Tecnico dell'Ateneo). Le stime effettuate potranno subire modifiche, nei successivi bilanci, per effetto di nuove o ulteriori informazioni che saranno acquisite dall'Ateneo, a completamento dell'avviato processo di revisione degli accatastamenti degli immobili, per adeguarli alle loro attuali condizioni e destinazioni d'uso.

Come evidenziato nello schema (in bozza) della seconda parte del Manuale Tecnico-Operativo (di cui all'*art. 8, D.I. n. 19/2014*), devono essere indicati in tale voce i fabbricati civili, industriali, commerciali, per attività didattica, sportivi, nonché costruzioni leggere (quali, ad esempio, tettoie, baracche, costruzioni precarie e simili). Il valore da iscrivere nello Stato Patrimoniale Iniziale è al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

I terreni, per come chiarito dal principio contabile OIC n. 16, non sono soggetti ad ammortamento, salvo nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. Sul punto il medesimo Manuale, uniformandosi al disposto del principio contabile OIC 16, evidenzia la necessità di esporre distintamente il valore dei terreni dal valore dei fabbricati sovrastanti che vi sono realizzati, anche nell'ipotesi in cui il valore del terreno non è rilevabile dall'atto di trasferimento del diritto di proprietà, procedendo all'individuazione dello stesso valore attraverso modalità convenzionali. In proposito, applicando i principi stabiliti dall'*art. 36, comma 7, del Decreto Legge 223/2006*, convertito con modificazioni dalla *Legge 248/2006*, la distinta iscrizione può avvenire con ripartizione del costo o valore d'acquisto, attribuendo al terreno un valore forfettario pari al 20% o 30% dell'immobilizzazione cui si riferisce, rispettivamente se trattasi di fabbricati civili o industriali.

Il valore di questa voce ha subito nell'esercizio 2015 una variazione netta di euro 7.942.577, come somma algebrica tra variazioni incrementative (+13.893.957) e ammortamenti dell'esercizio (-5.942.577).

Descrizione	V.N.C. al 31.12.2015	V.N.C. al 01.01.2015	Variazione
Terreni e Fabbricati	€ 258.911.854	€250.969.277	€ 7.942.577

Descrizione	V.N.C. al 31.12.2015	V.N.C. al 01.01.2015	Variazione
Terreni e fabbricati di proprietà soggetti ad ammortamento	179.369.900	171.537.027	7.832.873
Immobili di pregio (non soggetti ad ammortamento)	79.541.954	79.432.250	109.704
TOTALE	258.911.854	250.969.277	7.942.577
Immobili messi a disposizione dallo Stato e altri enti pubblici (iscritti nei CONTI D'ORDINE)	216.193.944	216.193.944	0

c) Terreni e fabbricati di proprietà soggetti ad ammortamento

In virtù delle considerazioni precedenti, in sede d'iscrizione iniziale, l'Ateneo ha ritenuto ragionevole attribuire ai terreni un valore stimato pari al 20% di quello dell'immobile cui si riferisce e di determinare gli ammortamenti sul valore dei fabbricati in ragione del 2% annuo (aliquota indicata dal Manuale Tecnico Operativo: dal 2% al 3%).

Il valore contabile dei fabbricati è, quindi, determinato, dapprima scorpendo il valore del terreno (pari a complessivi euro 79.541.954) e, quindi, decurtando le quote di ammortamento già cumulatesi nel tempo. Il valore residuo contabile, così calcolato (pari, quindi, a euro 258.911.854), esprime il costo complessivo ancora da ammortizzare nei successivi esercizi in cui il bene sarà utilizzato (vita utile residua).

Immobili di proprietà ammortizzabili

Dipartimenti Sede	Strutture	Località
Scienze del Farmaco e Prodotti per la Salute	Edificio principale	Via G. Palatucci
Civiltà Antiche e Moderne	Edificio e ottagono	Via G. Palatucci
Edificio Mensa Universitaria	Case Albergo	Via G. Palatucci
Scienze Veterinarie	Edificio principale	Via G. Palatucci
	Ospedale Veterinario	Via G. Palatucci
Cittadella Sportiva Unime Sport	Centro servizi	Via G. Palatucci
	Palestra e Piscina corpo A	Via G. Palatucci
	Palestra polivalente	Via G. Palatucci
	Piscina scoperta	Via G. Palatucci
	Residenze atleti	Via G. Palatucci
	Tennis coperto	Via G. Palatucci

Dipartimenti Sede	Strutture	Località
	Campi di calcetto all'aperto	Via G. Palatucci
	Anfiteatro	Via G. Palatucci
1) Fisica e Scienze della Terra 2) Scienze Biologiche ed Amb.li 3) Scienze dell'Ambiente, della Sicurezza del Territorio... 4) Scienze Chimiche 5) Matematica e Informatica	Edificio didattico (ex Istituto di disegno)	V.le F. Stagno d'Alcontres
	Edificio principale	V.le F. Stagno d'Alcontres
1) Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata 2) Ingegneria Elettronica, Chimica e Ingegneria Ind.le	Edificio principale	C.da di Dio -Villaggio Sant'Agata
	Residenze	C.da di Dio -Villaggio Sant'Agata
Aula ex Mineralogia		Piazza Pugliatti
Centro stampa, cabina elettrica, ex bar		Piazza Pugliatti
CLAM	Centro Linguistico d'Ateneo	Via L.Manara
ex CUST		via Del Bufalo
ex Segreteria Veterinaria		via P. Calvi is. 278
Depositi		via Guido delle Colonne (ex Autolandia)
Economia	ex Facoltà di Scienze Statistiche	Viale Italia
A.O.U. "G. MARTINO" Policlinico Univeersitario	Padiglione A	Via C.Valeria
	Padiglione L - Amministrazione	Via C.Valeria
	Padiglione CLOPD	Via C.Valeria
	Deposito Policlinico	Via C.Valeria
	Cappella interna all'Azienda Policlinico	Via C.Valeria
	Ufficio Relazioni con il Pubblico URP	Via C.Valeria
	Palazzo Congressi	Via C.Valeria
Parco Scientifico e Tecnologico	A disposizione	via Nuova Panoramica dello Stretto

Dipartimenti Sede	Strutture	Località
Immobili ex INPS	A disposizione	Via C.Valeria
Fabbricato ex Bandiera	A disposizione	Via Consolare Valeria
Porzioni di Immobile di proprietà indivisa	Eredità Pino Balotta	via Operai - Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

L'Ateneo, facendo proprie le argomentazioni riportate nel citato Manuale circa la sterilizzazione degli ammortamenti di cespiti acquisiti con fondi di terzi, in regime di contabilità finanziaria, e quindi ante 1.1.2015, per i quali pertanto le relative spese sono già state autorizzate e coperte in modo integrale al momento dell'acquisizione, ha inteso procedere all'iscrizione nei risconti passivi del valore residuo da ammortizzare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, quindi nel limite della parte ammortizzabile (escludendo così dai risconti passivi, nel caso dei fabbricati, l'ammontare del valore dei terreni per cui non si procede ad ammortamento). Il valore iscritto nell'apposita posta stanziata nel patrimonio netto a tale titolo verrà quindi sterilizzato in corrispondenza dell'imputazione, tempo per tempo, delle relative quote di ammortamento.

Si precisa che l'importo degli ammortamenti da sterilizzare per il valore residuo dei fabbricati è stato appostato per intero (euro 143.951.513) nel Patrimonio Vincolato, tra i *Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali - A) II. 2).*

Il *Fondo sterilizzazione ammortamenti* è stato utilizzato a copertura degli ammortamenti dell'esercizio 2015 relativo ai fabbricati acquisiti ante 2015 per un importo di euro 5.802.870.

d) Immobili di pregio (non soggetti ad ammortamento)

Nel patrimonio dell'Ateneo sono presenti, per importi significativi, beni di valore culturale, storico, artistico e museale. Sono stati ricompresi in tale

categoria tutti i beni immobili c.d. “vincolati”, ai sensi dell’*art. 2 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali)*. Questi beni, dal valore complessivo di euro 1.280.024, sono iscritti sulla base del costo di acquisto, ovvero se non disponibile al valore catastale aggiornato, non sono soggetti ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo (*ex art. 4, lett. b) del citato D.I. n. 19/2014*).

Immobili di pregio (non soggetti ad ammortamento)

Dipartimento/Sede	Strutture
Villa Pace	Plesso centrale Palazzina A
	Palazzina B
	Palazzina C
	Palazzina D
Antica Fabbrica Aurelio De Pasquale	Non utilizzata
Dipartimento Economia	Plesso centrale - Edificio D
Dipartimento Servizi Didattici	Palazzo Mariani
Dipartimento Scienze Biologiche ed Ambientali	Orto botanico - alloggio custode

e) Immobili messi a disposizione dallo Stato e altri enti pubblici

La voce *Terreni e Fabbricati* non comprende gli immobili messi a disposizione dell’Ateneo in uso perpetuo gratuito dallo Stato e altri enti pubblici, i quali sono stati valorizzati al valore catastale ed iscritti, ai sensi dell’*art. 4 del D.I. n. 19/2014*, tra i *Conti d’ordine*.

Eventuali costi sostenuti su tali beni, per le miglorie e spese aventi carattere incrementativo, sono inseriti nelle immobilizzazioni immateriali o materiali sulla base dei principi contenuti nell’ultimo periodo dell’*art. 4, lettera a)* del citato decreto, e seguono gli ordinari criteri di determinazione, valutazione e rappresentazione.

Immobili di terzi iscritti nei conti d'ordine

Dipartimento/Sede	Ubicazione	
Fisica e Scienze della Terra - Osservatorio Sismologico	Edificio principale	Via Osservatorio
	Edificio Annesso	Via Osservatorio
Rettorato e Direzione Generale	Plesso centrale - Edificio A	Piazza Pugliatti
Giurisprudenza	Plesso centrale - Edificio B	Piazza Pugliatti
Giurisprudenza	Plesso centrale - Edificio C	Piazza Pugliatti
Uffici Amministrativi Appalti Stipendi	Plesso centrale - Edificio E	Piazza Pugliatti
Uffici Amministrativi Personale Ragioneria	Plesso centrale - Edificio F	Piazza Pugliatti
CIAM - SEAM - ETC.	Plesso centrale - Edificio G	Piazza Pugliatti
Ex Biblioteca Regionale		Piazza Pugliatti
Interdipartimentale DISGESI-SUS-Giurisprudenza	ex Istituto di Patologia Generale	Via Bivona / Lorenzo Maisano
Istituto ex Anatomia	Aule Interdipartimentali	Via Pietro Castelli
Scienze Cognitive della Formazione e degli Studi Culturali	ex Facoltà di Scienze della Formazione	Via Concezione
Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni	Ex Istituto di Farmacologia e Microbiologia	Piazza XX Settembre
	Ex Istituto di Medicina Legale	Piazza XX Settembre
Scienze Umane e Sociali	Ex Istituto di Igiene e Fisiologia Umana	Via Tommaso Cannizzaro
	Erbario	Via Pietro Castelli
Diritto Privato - via P. Castelli	Giurisprudenza	Via Pietro Castelli
Fortezza degli Inglesi		Capo Peloro
Istituto di Idrobiologia Marina		via Marina snc - Ganzirri
Edificio Ex tiro a volo		Villaggio Torre Faro Capo Peloro

A.II.2 Impianti e Attrezzature

I beni valorizzati in questa voce, in sede di impianto della contabilità economico-patrimoniale, così come quelli di cui alle voci sub. AII.3 (*Attrezzature scientifiche*) e AII.5 (*Mobili e arredi*), si considerano interamente acquistati con

finanziamenti specifici su progetti di ricerca. Pertanto, il valore residuo da ammortizzare (pari complessivamente a euro 12.619.186) per tali beni acquisiti anteriormente al 31.12.2014 è stato interamente stanziato tra i risconti passivi E. e 1) *Risconti per progetti e ricerche in corso*, a copertura degli ammortamenti futuri, che sono in tal modo sterilizzati, ai sensi dell'4 del D.I. n. 19/2014, co. 1 lett. g.

La valorizzazione di tali beni di proprietà dell'Ateneo all'1.1.2015 deriva dall'esito della ricognizione straordinaria effettuato dalla Società all'uopo incaricata. Per tali cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni, tenendo conto delle percentuali di ammortamento precedentemente indicate. Le quote di ammortamento da imputare a Conto Economico per il periodo residuo di utilizzazione trovano copertura nell'utilizzo dei risconti passivi su progetti. Per le acquisizioni dell'esercizio 2015, esse sono valutate al costo di acquisto o di produzione, e sono sistematicamente ammortizzate lungo il periodo di vita utile.

Descrizione	Costo Storico	Fondo Ammortamento	V.C.N. al 31.12.2015
Impianti e Attrezzature	€ 19.097.556	€ 17.682.602	€ 1.414.954

V.N.C. al 31.12.2015	V.N.C. al 01.01.2015	Variazione
€ 1.414.954	€ 1.231.844	€ 183.100

La voce *Impianti e Attrezzature* si riferisce, pertanto, all'acquisizione ed installazione di impianti e attrezzature destinati alle attività didattiche e amministrative, nonché attrezzature elettriche ed elettroniche (come ad esempio: computer, stampanti, ecc.).

La variazione registrata nell'esercizio 2015 è determinata per euro 686.942 da ammortamenti, per la differenza da nuove acquisizioni (+euro 874.845) e da variazioni negative correlate a dismissioni (-euro 4.680).

Descrizione	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore al 31.12.2015
Impianti e macchinari specifici	€ 382.609	€ 195.642	€ 186.967
Impianti generici su beni propri	€ 12.681	€ 2.114	€ 10.567
Attrezzature Informatiche	€ 9.097.681	€ 8.564.499	€ 533.182
Attrezzature Didattiche	€ 16.243	€ 1.173	€ 15.070
Attrezzature elettromeccaniche ed	€ 9.566.202	€ 8.918.093	€ 648.109
Attrezzatura generica e varia	€ 22.140	€ 1.081	€ 21.059

A.II.3 Attrezzature scientifiche

Descrizione	Costo Storico	Fondo Ammortamento	V.N.C. al 31.12.2015
Attrezzature scientifiche	€ 76.342.642	€ 51.197.912	€ 25.144.730

V.N.C. al 31.12.2015	V.N.C. al 01.01.2015	Variazione
€ 25.144.730	€ 11.097.974	€ 14.096.756

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di attrezzature destinate alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca dell'Ateneo.

Il valore di questa voce ha subito nell'esercizio 2015 una significativa variazione netta di euro 25.144.730, come somma algebrica tra nuove acquisizioni e ammortamenti dell'esercizio.

A.II.4 Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Descrizione	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore al 31.12.2015
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.280.024	€ 0,00	€ 1.280.024

Per come già anticipato nei commenti precedenti, trattasi di beni che non perdono valore nel tempo e che, pertanto, non sono soggetti ad ammortamento.

Tale voce accoglie beni di varia natura, come quadri d'autore, sculture, oggetti vari di antiquariato, collezioni, ceramiche, mobili e arredi di pregio presenti nei locali dell'Università, e valorizzati in sede di impianto della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'esercizio 2015 non sono state fatte nuove acquisizioni di tale tipologia di beni.

A.II.5 Mobili e Arredi

Descrizione	Costo Storico	Fondo Ammortamento	V.N.C. al 31.12.2015
Mobili e Arredi	€ 15.646.830	€ 15.258.397	€ 388.433

V.N.C. al 31.12.2015	V.N.C. al 01.01.2015	Variazione
€ 388.433	€ 289.367	€ 99.066

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi per uffici, aule didattiche, dotazioni di laboratorio e servizi sanitari, destinati ad attrezzare l'ambiente di lavoro ancorché non identificate come attrezzature.

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Costo Storico	Fondo Ammortamento	V.N.C. al 31.12.2015
Mobili e Arredi	€ 15.444.042	€ 15.077.159	€ 366.883
Mobili e Arredi Aule	€ 15.294	€ 1.912	€ 13.382
Macchine da Ufficio	€ 103.341	€ 95.173	€ 8.168
Beni amm.li <516,00	€ 84.152	€ 84.152	€ 0

A.II.6 Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	V.N.C. al 31.12.2015	V.N.C. al 01.01.2015	Variazione
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 398.064	€ 2.016.451	- € 1.618.387

La voce accoglie i costi per lavori di costruzione, ristrutturazione e per migliorie su beni di proprietà in fase di completamento.

Descrizione	V.N.C. al 31.12.2015	V.N.C. al 01.01.2015	Variazione
Nuove costruzioni beni propri - opere in corso	€ 398.064	€ 1.794.786	-€ 917.222
Acconti a fornitori immob.	€ 0	€ 221.665	-€ 221.665
Manutenzione straordinaria immobili beni propri	€ 0	€ 479.500	-€ 479.500

La variazione negativa sulle nuove costruzioni di beni propri deriva dalla capitalizzazione dei costi di costruzione del **Plesso "Cerisi"**, presso il Dipartimento di Ingegneria, completati nel corso del 2015. Essa trova contropartita nell'incremento della voce *Fabbricati urbani*.

Si precisa che la voce *Manutenzione straordinaria immobili beni propri*, in sede di chiusura del Bilancio Unico d'Esercizio al 31.12.2015, è stata riclassificata nella voce "Nuove costruzioni beni propri - opere in corso".

A.II.7 Altre Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo Storico	Fondo Ammortamento	V.N.C. al 31.12.2015
Altre Immobilizzazioni materiali	€ 1.099.577	€ 1.091.083	€ 8.494

Si tratta di una voce residuale, che accoglie il valore di altre immobilizzazioni materiali non ricomprese nelle categorie precedenti.

A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 01.01.2015	Valore al 31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	€ 922.799	€ 857.799	-€ 65.000

La variazione si riferisce all'incasso di una parte dei Titoli di Stato detenuti dall'Ateneo, scaduti e non rinnovati, avvenuto nel mese di agosto 2015.

Si dettagliano di seguito le Immobilizzazioni finanziarie detenute dall'Ateneo, in base al metodo di valorizzazione.

Descrizione	Criterio di Valutazione	Valore al 31.12.2015
Partecipazioni in Enti e Società controllate e collegate	Metodo del Patrimonio Netto*	€ 366.606
Partecipazioni in altri Enti e Società	Costo Storico**	€ 455.193
Titoli di Stato	Costo Storico/Valore nominale***	€ 36.000

Note:

*ex art. 4, comma 1, lett. c) D.I. 19/2014, art. 2426, comma 4, c.c. e OIC 21

**ex art. 4, comma 1, lett. c) D.I. 19/2014, art. 2426, comma 1, c.c. e OIC 21

***ex art. 2426, comma 1, c.c. e OIC 21

Si riporta, ai sensi dell'Art. 3, comma 4, del D.I: 19/2014, l'elenco delle Società e degli Enti partecipati a qualsiasi titolo dall'Ateneo.

DENOMINAZIONE	Codice Fiscale/Partita Iva	Forma Giuridica
CISIA	01951400504	Consorzio Interuniversitario
ALBATROS	03110100835	Fondazione
CONSORZIO ALMALAUREA	02120391202	Consorzio Interuniversitario
ALMALAUREA	02579031200	Società di Capitali
APEM	02126950837	Consorzio
APRE	03929151003	Associazione
ASS.INTER."ARTES		Associazione
BIOSISTEMA SCARL	02234160907	Società di Capitali
CARROZZA S.LEONARDO	00464810837	Fondazione
CERTA SCARL	03496570718	Società di Capitali
CINBO	93029380727	Cons.Inter. art.91
CINECA	00317740371	Consorzio Interuniversitario
CINMPIS	93101650724	Cons.Inter..art.91

DENOMINAZIONE	Codice Fiscale/Partita Iva	Forma Giuridica
CIRCMSB	04434750727	Consorzio Interuniversitario
CISUI	91270180374	Cons.Inter. art.91
CNISM	08971211001	Cons.Inter.art.91 DPR382/80
CODAU		Associazione
COMETA	04250000876	Consorzio
CONISMA	91020470109	Cons.Inter.art.91 DPR382/80
CONS.AGROBIOPECA	05779360824	Società di Capitali
CONS.CO.R.FIL.CARNI	97066880838	Consorzio
CONS.INNOV.TECN.SICILIA	02966290831	Società di Capitali
CONS.INTER.TRAP.D'ORGAN	97063200584	Cons.Inter.art.91 DPR382/80
CONS.LABTEGNOS	00000000000	Consorzio
CONSORZIO CIVILTA' DEL	95038940631	Consorzio
CONSORZIO NETTUNO	04193181007	Consorzio
CORERAS	04851420820	Cons.L.R.n.88 del 5/08/1982
CRUI	97476030556	Associazione
CTMI	02557570831	Consorzio
CUEIM	01564110235	Associazione
DISTR. TEC. MICRO E NANO	04620770877	Società di Capitali
FOND."AVV.PASQUALE	97024110831	Fondazione
FOND.ITALO-LIBICA	97215100823	Consorzio
GBS	97307840153	Associazione
GIRGIS	97506850151	Fondazione
HORCYNUS ORCA	02636810836	Fondazione
ICT-SUD SCARL	02815710781	Società di Capitali
IMPRESAMBIENTE SCARL	01144360771	Società di Capitali
INBB	04482271006	Consorzio Interuniversitario
INSTM	04423980483	Consorzio Interuniversitario
MIT SCARL	02912650831	Società di Capitali
NETVAL	92053760135	Associazione
PNI CUBE	97656590011	Associazione
PROPLAST	01829330065	Cons.Inter.art.91 DPR382/80
UNIMED	97083230587	Associazione

DENOMINAZIONE	Codice Fiscale/Partita Iva	Forma Giuridica
CISFA	03076160831	Consorzio Interuniversitario
CULTORALE SCARL	02823580838	Società di Capitali
INNOVABIC SRL	01900230838	Società di Capitali
MARIS SCARL	10432991007	Società di Capitali
MONTALBANO CLEAN	02949870832	Società di Capitali
UNI.LAV SCPA	02597270830	Società di Capitali
SOC.CON.S.TAORMINA ETNA	04377250875	Società di Capitali
SOGEPAT SRL	02128860836	Società di Capitali
SVILUPPO TAORMINA ETNA	04477030870	Società di Capitali

B. ATTIVO CIRCOLANTE

B.II. CREDITI

Il valore netto dei crediti al 31.12.2015 ammonta a euro 47.303.172.

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Crediti	€ 47.303.171	€ 61.135.031	-€ 13.831.860

I crediti sono esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti alla chiusura dell'esercizio ammonta ad € 5.321.937 ed ha subito un decremento di euro 288.834, per il relativo utilizzo a fronte della svalutazione dei crediti verso Regioni e Province Autonome.

Voce di bilancio	Valore	Valore	Variazione
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 22.952.286	€ 37.290.184	-€ 14.337.898
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	€ 8.756.773	€ 8.055.817	€ 700.956
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	€ 696.288	€ 524.347	€ 171.941
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 0	€ 260.924	-€ 206.924
5) Crediti verso Università	€ 373.759	€ 471.404	-€ 97.645
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	€ 2.719	€ 109	€ 2.610
7) Crediti verso società ed enti controllati	€ 526.051	€ 268.090	€ 257.961
8) Crediti verso altri (pubblici)	€ 7.405.208	€ 6.998.386	€ 406.822
9) Crediti verso altri (privati)	€ 6.590.087	€ 7.265.770	-€ 675.683

Nella voce *Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali* si iscrive il valore dell'assegnazione provvisoria del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) relativo all'esercizio 2015, non ancora incassato alla data del 31.12.2015. Nella medesima voce sono iscritti i crediti nei confronti del Ministero per contratti di formazione specialistica o progetti di ricerca.

Nella voce *Crediti verso altri (pubblici)* sono compresi, tra l'altro, crediti verso l'Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) ed altre aziende ospedaliere, e crediti verso l'ERSU.

Nella voce *Crediti verso altri (privati)* sono compresi i crediti verso i Distretti Tecnologici (NAVTEC, NANOSISTEMI, AGROBIOPECCA, ecc.), nonché verso le sedi universitarie decentrate.

Per la svalutazione dei crediti si è tenuto conto, in modo analitico, della ragione e dell'anzianità del credito, delle condizioni particolari di esigibilità valutate anche in relazione alla natura del soggetto debitore, nonché delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento (eventi successivi). In ragione di ciò, i crediti nominali sono stati pertanto analiticamente svalutati secondo differenziate percentuali di abbattimento.

In sede di chiusura dell'esercizio 2015 non sono state operate ulteriori svalutazioni di crediti di nuova formazione, in quanto il Fondo si ritiene a congruo a fronteggiare eventuali o potenziali passività, al momento valutabili.

B.III ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Attività finanziarie	€ 1.148	€ 1.148	€ 0

La voce comprende tre partecipazioni relative a società in liquidazione volontaria e, pertanto, non classificabili tra le *Immobilizzazioni finanziarie*.

B.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Disponibilità Liquide	€ 90.225.831	€ 97.385.279	-€ 7.159.448

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Banca c/c - servizio tesoreria	€ 87.717.192	€ 97.007.397	-€ 9.290.205
Banca c/c - conto cassiere (vincolato)	€ 2.065.732	€ 0	€ 2.065.732
Conto Corrente Postale	€ 363.222	€ 366.446	-€ 3.224
Unicredit Banca - conto corrente ordinario	€ 79.685	€ 11.436	€ 68.249

Le disponibilità liquide trovano corrispondenza con i saldi, riconciliati, di dei conti correnti bancari e postali.

C. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Ratei e risconti attivi	€ 813.284	€ 19.171	€ 794.113

C.2) ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Ratei attivi	€ 669.297	€ 19.171	€ 650.126
Risconti attivi	€ 143.987	€ 0,00	€ 143.987

La voce più significativa riguarda *Ratei per progetti e ricerche in corso*, che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 co.1, lett. g., D.I. n. 19/2014, comprende i ratei attivi relativi a progetti di ricerca, calcolati nel rispetto del principio della competenza economica.

Nei *Risconti attivi*, invece, sono comprese le quote di costi per servizi di carattere generale, rinviate al successivo esercizio secondo la competenza economica.

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015
Conti d'Ordine dell'Attivo	€ 216.193.944	€ 216.193.944

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015
Beni altrui presso l'Ateneo	€ 60.921.728	€ 60.921.728
A.O.U. "G. Martino"/CUS	€ 155.272.216	€ 155.272.216

La voce accoglie, come anticipato in precedenza, il valore degli immobili in uso perpetuo gratuito all'Ateneo di proprietà dello Stato ed altri enti pubblici (Beni altrui presso l'Ateneo), e il valore degli immobili di proprietà dell'Ateneo concessi in uso all'Azienda Policlinico (A.O.U. "G. Martino") e al CUS.

PASSIVO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Differenza
Totale Passivo	€ 426.952.126	€ 426.353.803	-€ 598.323

A. PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Differenza
Patrimonio Netto	€ 291.020.854	€ 302.446.206	-€ 11.425.352

A.I. FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Differenza
Fondo di dotazione dell'Ateneo	€ 60.000.000	€ 60.000.000	€ 0,00

La valorizzazione del *Fondo di dotazione dell'Ateneo*, come previsto dall'*art. 5 del D.I. n. 19/2014, co. 1, lettera l)*, si è originata con l'impianto della contabilità economico-patrimoniale al 1.01.2015 ed è stata determinata per differenza tra il valore dell'Attivo, il valore del Passivo e le poste di Patrimonio Vincolato e Non Vincolato.

A.II PATRIMONIO VINCOLATO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Differenza
Patrimonio Vincolato	€ 220.531.148	€ 233.943.269	-€ 13.412.121

A.II.1 Fondi Vincolati destinati da terzi

Descrizione	Valore al 31.12. 2015	Valore al 01.01.2015	Differenza
Fondi Vincolati destinati da terzi	€ 112.436	€ 112.436	€ 0,00

Tale voce è relativa ad un legato testamentario da utilizzare per finanziare borse di studio. La relativa contropartita trova collocazione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale per euro 36.000 tra le *Immobilizzazioni finanziarie* (voce A.III) e, per la differenza, tra le *Disponibilità liquide* (voce A.IV).

A.II.2 Fondi Vincolati per decisione degli Organi Istituzionali

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Fondi Vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	€ 207.995.261	€ 221.264.880	-€ 13.269.619

Nella voce *Fondi Vincolati per decisioni degli organi istituzionali* trova rappresentazione la quota vincolata per volontà istituzionale dell'avanzo di amministrazione 2014 per l'importo di euro 49.416.788.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Fondo di riserva	€ 4.152.910	€ 4.408.897	-€ 255.987
Altri Fondi vincolati da organi istituzionali	€ 27.896.578	27.896.578	€ 0,00
Fondo finalizzato Programmazione	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 0,00
Fondo finalizzato attuazione programmi pluriennali d'Ateneo	€ 5.569.826	€ 5.569.826	€ 0,00
Fondi vincolati per volontà dell'Ateneo	€ 6.763.768	€ 6.763.768	€ 0,00
Fondi di riserva dipartimenti/centri	€ 24.463.534	€ 31.674.297	-€ 7.210.763
Fondi di riserva sterilizzazione immobilizzazioni	€ 138.148.643	€ 143.951.514	-€ 5.802.870

Le variazioni più consistenti si riferiscono all'utilizzo del *Fondo sterilizzazione ammortamenti sui fabbricati*, di cui si è già commentata la natura, e l'utilizzo del *Fondo di riserva* derivante da avanzo finanziario di pertinenza dei *dipartimenti/centri* applicato in sede di formazione del budget 2015.

A.II.3 Riserve Vincolate

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Riserve Vincolate	12.423.451	€ 12.565.953	-€ 142.502

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Riserve vincolate	€ 6.540.351	€ 6.540.351	€ 0,00
Riserve vincolate per finanziamenti soggetti a rendicontazione	€ 4.291.034	€ 4.433.536	-€ 142.502
Riserve vincolate per edilizia generale dipartimentale e sportiva	€ 1.078.802	€ 1.078.802	€ 0,00
Riserve vincolate fondi del personale	€ 393.954	€ 393.954	€ 0,00
Riserve vincolate fondi studenti diversamente abili	€ 119.310	€ 119.310	€ 0,00

Nella voce *Riserve vincolate* (euro 12.423.451) è confluita, in sede di formazione dello Stato Patrimoniale Iniziale, la quota vincolata per legge dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, per l'importo di euro 11.861.993 e, per la differenza (euro 703.960) il valore di impegni del CARECI che, per delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sono stati vincolati per progetti di ricerca.

L'utilizzo dell'esercizio 2015 è complessivamente pari a euro 142.502 e si riferisce all'erogazione di borse di mobilità.

A.III PATRIMONIO NON VINCOLATO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Patrimonio Non Vincolato	€ 10.489.706	€ 8.502.937	€ 1.986.769

Il *Patrimonio non vincolato*, che in sede di formazione dello Stato Patrimoniale Iniziale ha accolto la quota di avanzo libero del risultato di amministrazione 2014, si è incrementata nel 2015 per effetto della registrazione del risultato gestionale di esercizio.

A.III.1 Risultato gestionale esercizio

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Risultato gestionale esercizio 2015	€ 1.986.769	€ 0,00	€ 1.986.769

Il risultato reddituale dell'esercizio in chiusura registra un utile, al netto delle imposte, pari a euro 1.986.769.

A.III.2 Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Riserve gestionali da contabilità finanziaria	€ 8.502.937	€ 8.502.937	€ 0,00

L'importo trova esatta corrispondenza con l'avanzo libero da consuntivo 2014. Tale riserva non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio 2015.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Fondi per Rischi ed Oneri	€ 53.375.577	€ 32.229.458	€ 21.146.119

Tra i *Fondi per rischi e oneri* sono riportate passività corrispondenti ad accantonamenti effettuati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei

quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio 2015, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Differenza
Fondo art. 87 CCNL Produttività collettiva e individuale	€ 4.527.837	€ 2.770.194	€1.757.643
Fondo art. 90 CCNL Risultato EP	€ 215.251	€ 199.498	€ 15.753
Fondo raccordo contabilità finanz./contabilità econ.-patrimoniale	€ 5.475.576	€ 5.734.421	€ 258.845
Fondo Risultato Dirigenti	€ 33.138	€ 26.521	€ 6.617
Fondo comune d'Ateneo	€ 302.359	€ 226.898	€ 75.461
Fondo dottorato di ricerca	€ 1.448.836	€ 1.448.836	0,00
Fondo Accantonamento rischi società partecipate	€ 416.118	€ 157.273	€ 258.845
Fondo rischi contenzioso	€ 14.962.580	€ 15.516.745	€ 554.165
Fondo art. 2 D.M. 976/14 Sostegno Giovani	€ 307.469	€ 307.469	0,00
Fondo accantonamento per l'internazionalizzazione	€ 590.134	€ 590.134	0,00
Fondo accantonamento progetti Erasmus	€ 201.998	€ 200.917	€ 1.081
Fondo accantonamento spese per il personale	€ 1.669.775	€ 1.669.775	0,00
Fondo accantonamento spese dottorati specializzandi borsisti	€ 7.712.348	€ 26.955	7.685.393
Fondo rischi rendicontazione progetti	€ 442.715	€ 442.715	0,00
Fondo accantonamento edilizia	€ 5.394.899	€ 1.544.899	€ 3.850.000
Fondo per rischi e oneri futuri	€ 2.606.898	€ 1.116.081	€ 1.490.817
Fondo per rischi e oneri Appalti	€ 250.126	€ 250.126	€ 0,00
Fondo accantonamento Master contributo	€ 117.517	€ 0,00	€ 117.517

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Differenza
Ateneo			
Fondo oneri sinistri su cespiti	€ 2.500.000	€ 0,00	€ 2.500.000
Fondo accantonamento ripristino/ricostruzione cespiti	€ 2.500.000	0,00	€ 2.500.000
Fondo accantonamento premialità docenti	€ 1.700.000	0,00	€ 1.700.000

La voce più significativa si riferisce all'accantonamento per il *contenzioso* in corso, stimato in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale Iniziale sulla scorta delle informazioni ufficiali rese dal competente Ufficio Legale dell'Ateneo, che tengono conto del probabile esito dei giudizi in essere (euro 14.962.580).

Risulta, invece, incrementatosi per euro 7.685.393 il *Fondo accantonamento spese dottorati specializzandi borsisti*, a fronte della riallocazione contabile di borse di dottorato di ricerca, originariamente iscritte tra i risconti passivi.

Gli accantonamenti dell'esercizio riguardano, in particolare, oltre a quelli relativi ai fondi della contrattazione integrativa, ex artt. 87 e 90 CCNL, l'accantonamento al fondo rischi partecipate per euro 258.845. I fondi accolgono, altresì, l'importo di euro 69.940,28, quale incremento del trattamento accessorio dei dirigenti, in applicazione dell'art. 555, comma 7, del CCNL 2002-2005 - Area VII. Tale incremento, previsto in conseguenza dei processi di riorganizzazione dell'Ateneo, sarà sottoposto alla certificazione dell'organo di controllo, in esito ad apposita richiesta di parere all'Aran.

Degno di nota, il fondo iscritto a fronte del danneggiamento subito dal **Laboratorio "PanLab"**, a seguito di un incendio avvenuto a fine dicembre 2015 (*Fondo oneri sinistri su cespiti*). Tale fondo, che misura la perdita di valore delle immobilizzazioni interessate, trova corrispondenza per pari importo negli *Oneri straordinari* di Conto Economico (voce E2, coerentemente al dettato del principio contabile OIC 16, con riferimento alle "Perdite e danni per eventi estranei all'attività imprenditoriale").

Equivalentemente importo è stato accantonato al *Fondo oneri di ripristino*, e verrà utilizzato per la ricostruzione del laboratorio. Come di seguito commentato, tali accantonamenti hanno influenzato il risultato d'esercizio.

La variazione del fondo per rischi e oneri futuri, per euro 1.490.817 riguarda prevalentemente l'accantonamento prudenziale a fronte di tre progetti finanziati dal MISE, sui quali incombe il rischio di restituzione del 20% già incassato dall'Ateneo (pari a euro 1.400.817), salvo che intervenga una proroga dei termini fissati per il completamento degli stessi. La restante parte, pari a euro 90.000, riguarda gli oneri INAIL (perconto).

L'importo di euro 1.700.000 è stato accantonato, infine, per premialità docenti, prevista dall'art. 10 della Legge Gelmini.

D. DEBITI

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, che ammonta al 31.12.2015 ad euro 37.405.774.

La variazione rispetto al 1.1.2015, che incide sensibilmente sul saldo del *cash flow* il valore risulta sensibilmente inferiore, e tale variazione, che incide negativamente, è attribuibile prevalentemente a due fattori:

- il miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti, da inserire telematicamente, con cadenza trimestrale, sul Portale PCC del MEF;
- la chiusura di progetti di ricerca di rilevante importo, con scadenza di pagamento al 31.12.2015, per i quali sono stati anticipati con risorse proprie ingenti somme che, in sede di rendicontazione dei progetti stessi, determineranno l'erogazione dei saldi (20%) dei finanziamenti assegnati, restituendo all'ateneo la liquidità anticipata.

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Totale Debiti	€ 37.405.774	€ 52.444.593	-€ 15.038.819

D.1 Mutui e debiti verso Banche

Descrizione	Valori al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazioni
Mutui e debiti verso Banche	€ 5.548.895	€ 6.810.931	-€ 1.262.036

Di seguito si riporta il dettaglio dei Mutui in essere, con separata indicazione del debito esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo.

Istituto Bancario	<i>Entro i 12 mesi</i>	<i>Oltre i 12 mesi</i>	Debito Residuo al 31/12/2015
Istituto di Credito Sportivo (1)	€ 206.144	€ 439.230	€ 645.374
Unicredit	€ 705.401	€ 3.449.338	€ 4.154.739
Istituto di Credito Sportivo (2)	€ 27.122	€ 721.660	€ 748.782
Totale	€ 938.667	€ 4.610.228	€ 5.548.895

D.2 Debiti verso MIUR e Altre Amministrazioni Centrali

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Debiti verso MIUR e Altre Amministrazioni Centrali	€ 1.385.241	€ 558.847	€ 826.394

Soggetto	Voce Co.Ge.	Valore al 31.12.2015
MIUR e altri Ministeri	Debiti verso Miur e altre Amministrazioni Centrali	€ 133.413
Altre Amministrazioni Centrali	Debiti verso Miur e altre Amministrazioni Centrali	€ 1.251.828

D.6 Debiti verso Università

Descrizione	Valori al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazioni
Debiti verso Università	€ 38.132	€ 929.948	-€ 891.816

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015
Debiti verso altre Università	€ 38.132	€ 571.091
Debiti per fatture da ricevere	€ 0	€ 358.857

D.7 Debiti verso Studenti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Debiti verso Studenti	€ 692.051	€ 866.311	-€ 174.260

Nella voce "Debiti verso studenti" sono rilevati principalmente i pagamenti da effettuare agli studenti per rimborso tasse o per borse di studio e partecipazione al Programma Erasmus.

D.9 Debiti verso Fornitori

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Debiti verso Fornitori	€ 3.879.488	€ 17.154.192	-€ 13.274.704

Nelle voci *Debiti verso fornitori* sono rilevati i debiti verso fornitori per fatture relative a beni e servizi non pagate al 31 dicembre 2015, nonché i debiti per fatture da ricevere, riferibili secondo il principio di competenza all'anno 2015. È questa la voce di debito che ha subito la maggiore variazione per i motivi sopra commentati, che trovano positivo riflesso nel miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti dell'Ateneo, richiamato in Relazione sulla gestione.

Descrizione Voce	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015
Debiti verso fornitori	€ 492.732	€ 5.172.715
Debiti per fatture da ricevere	€ 3.386.756	€ 11.981.477

D.10 Debiti verso Dipendenti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Debiti verso Dipendenti	€ 699.796	€ 736.365	-€ 36.569

La voce comprende debiti di varia natura verso il personale docente e amministrativo dell'Ateneo. Essa accoglie debiti per rimborsi e missioni, per indennità sulle retribuzioni da corrispondere ai Dirigenti, per arretrati e per lavoro straordinario del personale T.A. e dei lettori.

Descrizione Voce	Valore al	Valore al	Variazione
------------------	-----------	-----------	------------

	31.12.2015	01.01.2015	
Altri debiti vs dipendenti	€ 37.484	€ 305.512	-€268.028
Debiti per lavoro straordinario	€ 134.948	€ 91.901	€ 43.047
Debiti per arretrati v/personale T.A. e lettori	€ 9.363	€ 338.952	€ 329.589
Debiti verso R.T.I. per trattamento aggiuntivo	€ 518.000	€ 0,00	€ 518.000

D.11 Debiti verso Società ed Enti Controllati

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Debiti verso Società ed Enti Controllati	€ 591.598	€ 590.097	€ 1.501

L'importo è relativo alle prestazioni erogate dalla controllata Unilav S.C. nel mese di dicembre 2015.

D.12 Altri Debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Altri Debiti	€ 24.570.573	€ 24.797.902	€ 227.329

Descrizione Voce	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Erario c/IVA commerciale	€ 106.301	€ 19.481	€ 86.820
Erario c/IVA istituzionale	€ 29.367	€ 123.793	-€ 94.426
Erario c/IVA split payment	€ 1.266.193	€ 0,00	€ 1.266.193
Erario IRAP c/liquidazione	€ 1.202.813	€ 47.119	€ 1.155.694
Erario c/ritenute	€ 3.834.838	€ 5.236.893	-€ 1.402.055
Erario ritenute c/liquidazione	€ 63.982	€ 177.590	-€ 113.608

Altri debiti tributari	€ 29.210	€ 58.876	-€ 29.666
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 6.061.493	€ 6.248.718	-€ 187.225
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale c/liquidazione	€ 40.559	€ 125.853	-€ 85.294
Debiti verso INAIL	€ 1.237	€ 2.843	-€ 1.606
Debiti verso INAIL c/liquidazione	€ 0,00	€ 2.060	-€ 2.060
Debiti verso Enpav	€ 3.362	€ 0,00	€ 3.362
Depositi Cauzionali	€ 120	€ 0,00	€ 120
Ritenute extra-erariali	€ 261.037	€ 77.797	€ 183.240
Debiti verso personale esterno	€ 912.797	€ 1.534.936	-€ 622.139
Debiti per pignoramenti in attesa di sentenza	€ 55.889	€ 59.681	-€ 3.792
Debiti per Supplenze Sedi Decentrate	€ 3.208.374	€ 3.957.295	-€ 748.921
Debiti v/ERSU per tasse di iscrizione	€ 425.448	€ 922.288	-€ 496.840
Debiti v/Sedi decentrate rimborso tasse	€ 3.215.383	€ 2.542.472	€ 672.911
Debiti v/Aziende Sanitarie ed Enti Ospedalieri	€ 3.360.106	€ 3.367.695	-€ 7.589
Debiti verso SIAE	€ 18.264	€ 0,00	€ 18.264
Altri Debiti	€ 473.800	€ 292.512	€ 181.288

Con riferimento alla voce *Altri Debiti* (complessivi euro 24.570.573), una componente rilevante riguarda i debiti tributari e previdenziali (totale euro 12.900.392). Il saldo comprende le ritenute ed i contributi previdenziali relativi al mese di dicembre 2015 versati nel mese di gennaio 2016 (euro 11.344.148) e l’IVA da versare per euro 1.369.152. La restante parte si riferisce alle ritenute applicate sui compensi, già liquidate ma la cui scadenza è legata ai tempi di erogazione delle somme ai percipienti.

Si evidenziano, inoltre, *Debiti verso aziende sanitarie ed enti ospedalieri* (euro 3.360.106), i *Debiti per supplenze sedi decentrate* (euro 3.208.374) e *Debiti v/sedi decentrate rimborso tasse* relative agli studenti frequentanti presso le sedi decentrate, che in base alla convenzioni stipulate con gli enti ospitanti dovranno essere versate agli stessi (euro 3.215.383).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli investimenti	€ 45.149.921	€ 39.233.546	€ 5.916.375

Nei *Ratei e risconti passivi* vengono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza economica è rispettivamente anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

e1) Risconti per progetti e ricerche in corso

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	€ 40.058.754	€ 12.619.186	€ 27.439.568

L'incremento registratosi nell'esercizio 2015 riguarda il rinvio di quote di proventi per attività di ricerca, dei quali si è avuta già la manifestazione finanziaria, ma i cui relativi costi sono ancora da sostenere. La contabilizzazione dei progetti secondo la logica dello stato di avanzamento, determina, quindi, la registrazione a rettifica dei proventi, che verranno imputati nei successivi esercizi a copertura dei costi non ancora maturati. La variazione registrata

nell'esercizio deriva in parte consistente (euro 19.816.119), dalla riallocazione di importi originariamente iscritti alla voce e3), e che si è ritenuto opportuno ricondurre a questa voce, in quanto riferiti a progetti di ricerca.

e2) Contributi agli investimenti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
e2) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 1.706.241	-€ 1.706.241

La voce Contributi agli investimenti risulta contabilmente chiusa al 31.12.2015, a seguito del completamento dell'intervento edilizio sul **Plesso CERISI**. I lavori sono stati ultimati nel 2015, e quindi i correlati costi sono stati capitalizzati, ad incremento del valore delle immobilizzazioni. Il contributo atteso dagli enti finanziatori, che costituiva il saldo della voce al 1.1.2015, è stato anch'esso incassato nel 2015.

e3) Altri Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015	Variazione
e3) Altri Ratei e Risconti passivi	€ 5.091.167	€ 24.908.119	-€ 19.816.952

In questa voce erano confluiti, in sede di formazione dello Stato Patrimoniale Iniziale, gli impegni rivenienti dalla contabilità finanziaria relativi a quote di costi non ancora maturati, la cui fonte di finanziamento, tuttavia, era già stata accertata ed eventualmente incassata negli esercizi passati, in cui si è avuta quindi la manifestazione finanziaria. Il relativo importo, al netto delle

movimentazioni dell'esercizio, è stato, in sede di chiusura del bilancio 2015, riclassificato *sub* e1).

Sempre per opportuna riclassificazione, i risconti originariamente iscritti in sede di formazione dello Stato Patrimoniale Iniziale nella voce e1), quale contropartita del valore residuo delle immobilizzazioni tecniche materiali iscritte nelle voci A)II.2, A)II.3 e A)II.5 dell'Attivo, al fine di sterilizzare l'impatto dell'imputazione a Conto Economico delle quote di ammortamento a carico degli esercizi futuri, sono stati appostati in questa voce (e3). Il saldo al 31.12.2015, quindi, si riferisce all'importo residuo degli ammortamenti da imputare negli esercizi futuri, per i beni mobili acquisiti anteriormente al 2015.

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015
Conti d'Ordine del Passivo	€ 216.193.944	€ 216.193.944

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 01.01.2015
Amministrazioni dello Stato	€ 60.921.728	€ 60.921.728
Beni dell'Ateneo presso terzi	€ 155.272.216	€ 155.272.216

I conti d'ordine del Passivo, alla luce della tecnica contabile sottostante la loro iscrizione, sono perfettamente speculari a quelli dell'Attivo.

ANALISI E COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato nelle premesse della presente Nota integrativa, tenuto conto che trattasi del primo bilancio di esercizio in contabilità economico-patrimoniale, si presentano solo i dati di conto economico dell'esercizio 2015.

Il Conto Economico è redatto in forma scalare.

A) PROVENTI OPERATIVI

Nella macro-classe *Proventi operativi* sono inclusi tutti i componenti positivi di reddito legati alla gestione caratteristica dell'Ateneo.

Descrizione	Valori al 31/12/2015
I. Proventi propri	€ 33.544.229
II. Contributi	€ 165.233.612
V. Altri proventi	€ 21.990.745
VI. Variazione rimanenze	€0,00

A.I PROVENTI PROPRI

Sono definiti "propri" i proventi legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'ateneo ed enti pubblici e privati.

A.I.1 Proventi per la didattica

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Tasse e contributi corsi di laurea	€ 23.818.987
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	€ 2.326.227
Tasse e contributi Master	€ 322.097
Tasse e contributi vari	€ 966.096
Indennità di mora	€ 343.423
Tasse preiscrizione	€ 513.310
TOTALE	€ 28.290.140

La voce si riferisce alla contribuzione studentesca a fronte dei servizi didattici resi dall'Università. L'importo per l'iscrizione annuale, comprensiva di tassa iniziale d'iscrizione e quote di conguaglio, è determinato secondo quanto previsto dal Regolamento tasse di Ateneo.

Il dato sulle tasse e la contribuzione studentesca è stato rilevato secondo il principio di cassa e quindi comprende sostanzialmente la II e III rata per le iscrizioni all'a.a. 2014/2015 e la prima rata per le iscrizioni all'a.a. 2015/2016. Il dato di cassa non dovrebbe differire in modo significativo dal dato di competenza, considerato l'allineamento delle iscrizioni dell'anno accademico rispetto all'anno precedente, e la costanza dei valori medi unitari delle contribuzioni. La difficoltà a rilevare per competenza i proventi da contribuzione studentesca, nell'attuale fase ancora di avvio della contabilità economico-patrimoniale, per altro verso può rappresentare un elemento di forza avuto riguardo alla maggiore oggettività del dato contabile. Trattandosi infatti della seconda fonte di provento, in ordine di rilevanza, l'introduzione di congetture ai fini della valutazione dei risconti legati a questa voce, avrebbe comportato, inevitabilmente, forti elementi di incertezza del dato. Peraltro, considerando che il regolamento di ateneo non prevede, nel caso di abbandono degli studi, l'obbligo a carico degli studenti iscritti (o immatricolati) di versare il conguaglio delle tasse, si ritiene che la stima di proventi di tale natura per

competenza economica possa determinare l'iscrizione di ricavi non realizzati e di crediti né certi né esigibili. Si è pertanto considerato più in linea con il postulato della rappresentazione veritiera e corretta e con quello di prudenza, rilevare questa tipologia di proventi per cassa, piuttosto che costituire un fondo del passivo a rettifica indiretta di crediti di dubbia esigibilità.

Solo a regime, e dopo aver messo a punto una sistema di rilevazione analitica dei crediti verso ciascuno studente, sarà possibile identificare le singole partite di contribuzione studentesca ed attribuirle per competenza economica, fermo restando che anche allora sarà ineliminabile una certa arbitrarietà nelle stime dei conguagli attesi, e dovrà comunque essere opportunamente considerata la necessità di costituire fondi svalutazione crediti verso gli studenti che anziché proseguire gli studi, e versare il dovuto, dovessero optare per l'abbandono.

I proventi per la didattica includono anche le tasse per l'iscrizione a *master*, a corsi di perfezionamento, a scuole di dottorato e a tutti gli altri corsi organizzati dall'Università. Sono ricomprese altresì le competenze dovute per la partecipazione ai test di accesso, le more per ritardato pagamento e i versamenti effettuati per tutti gli altri eventi da cui scaturisce l'obbligo di versare definite somme all'Università.

Si fa presente che è stato rispettato il dettato dell'*art. 5, co. 1, del DPR n. 306/1997*, per come modificato dalla *Legge 7 agosto 2012 n. 135 (spending review)*, che prevede l'obbligo di destinare l'eventuale eccedenza della contribuzione studentesca, rispetto al 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR, al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti. Applicando la suddetta normativa ai dati 2015, emerge che il rapporto tra la contribuzione studentesca, per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello, e i trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), determina una percentuale di circa il 17%, quindi entro il limite massimo del 20% definito dalla norma.

A.I.2 Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	€ 271.513
Prestazioni a pagamento - tariffario	€ 307.562
TOTALE	€ 579.075

I dati sopraindicati si riferiscono alle commesse commerciali realizzate dall'Università di Messina nell'ambito della ricerca scientifica. Sono, quindi, prestazioni a favore di terzi in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze. Queste attività presuppongono un corrispettivo che ne copra almeno i costi.

A.I.3 Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	€ 1.397.617
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	€ 3.244.550
Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni	€ 32.847
TOTALE	€ 4.675.014

In queste tipologie di voci sono iscritti tutti i ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per ente finanziatore. Il MIUR finanzia principalmente bandi PRIN e Futuro in Ricerca e l'Unione Europea progetti *Horizon 2020* e altri progetti di ricerca soprattutto di area scientifico-tecnologica.

Nella voce *Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da U.E* sono messe in evidenza le risorse stanziare dall'Unione Europea per la realizzazione di progetti e accordi di internazionalizzazione e di ricerca dell'Ateneo.

A.II CONTRIBUTI

Nella classe *Contributi* trovano rappresentazione i contributi erogati dallo Stato, nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale, e da altri soggetti terzi all'Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste.

A.II.1 Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Fondo di Funzionamento Ordinario MIUR	€ 145.660.123*
Contributi da altri Ministeri in conto esercizio	€ 111.610
Assegnazioni per attività sportive universitarie	€ 131.566
Assegnazione cofinanziamento assegni di ricerca	€ 51.880
Assegnazioni straordinarie	€ 34.596
Assegnazione Fondo sostegno giovani (DM 198/2003)	€164.252
Assegnazione borse di studio <i>post lauream</i>	€ 12.505.967**
Assegnazioni diverse a favore della ricerca	€ 4.048.448
TOTALE	€ 162.708.442
* di cui Programmazione Triennale € 1.008.363	
** di cui Contributi per Dottorati di Ricerca € 1.850.457	

Di seguito si rappresenta, a titolo di confronto, il valore delle varie componenti del FFO, per gli anni 2014-15.

Assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario. Confronto anno 2014-2015			
	2014	2015	Variazione
Obbligazioni assunte esercizi precedenti (art.1)	€ 1.153.321	€ 0,00	- € 1.153.321
Quota base (art. 2)	€ 116.298.629	€ 109.657.899	- € 6.640.730
Premialità (art. 3)	€ 16.776.840	€ 19.198.378	€ 2.421.538
Perequazione (art. 4)	€ 7.657.242	€ 10.422.321	€ 2.765.079
Interventi previsti da disposizioni legislative (art. 10)	€ 5.949.795	€ 2.650.181	- € 3.299.614
TOTALE	€ 147.835.827	€ 141.928.779	- € 5.907.048,00

Si premette che per entrambi gli anni non sono ancora pervenute assegnazioni definitive.

I dati dei due esercizi, benché non del tutto omogenei - nel FFO 2014, all'art. 10, figuravano anche le borse di studio *post lauream* per € 2.324.304, non presenti nell'assegnazione FFO 2015 - consentono di rilevare come il saldo complessivo abbia subito nel 2015 una riduzione (al netto degli importi non comparabili) del 2% circa rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumento della quota per la premialità (+2,4 milioni di euro) e della perequazione (+2,7 milioni di euro).

A.II.2 Contributi Regioni e Province autonome

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	€ 2.641
Altre assegnazioni da Regioni - Province autonome in conto esercizio	€ 172.300
Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	€ 315.805
Assegnazioni da Regioni - Province autonome - Accordi di programma	€ 86.785
TOTALE	€ 577.531

Comprende contributi erogati dalla Regione Sicilia. La voce più significativa riguarda il cofinanziamento regionale delle borse di specializzazione medica.

A.II.4 Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Contributi diversi dall'U.E.	€ 130.743
Contributi diversi da altri organismi internazionali	€ 200.226
TOTALE	€ 330.969

L'aggregato accoglie i contributi da Organismi internazionali per specifici progetti di ricerca e dall'UE per attività didattica e di formazione.

A.II.5 Contributi da Università

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Contributi diversi da altre università	€ 691.990

Si riferisce ai trasferimenti da altre università italiane (Palermo, Catania, Catanzaro e Bologna) e straniere (Pierre e Marie Curie, Università Santiago de Compostela) per cofinanziamento di borse e dottorati di ricerca svolti in collaborazione.

A.II.6 Contributi da altri (pubblici)

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Contributi diversi di Enti Pubblici	€ 169.340
Contributi e contratti CNR	€ 5.716
Proventi da enti ospedalieri	€ 83.121
TOTALE	€ 258.177

La voce *Contributi da altri (pubblici)* accoglie i ricavi per specifici progetti di ricerca e di didattica istituzionali finanziati da enti di ricerca e altri enti pubblici.

A.II.7 Contributi da altri (privati)

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Contributi diversi di Enti Privati	€ 666.503

Alla voce *Contributi da altri (privati)* sono iscritti tutti i ricavi inerenti ai contributi erogati per attività di ricerca e didattica istituzionali, nonché il finanziamento di borse di studio di dottorato di ricerca.

A.V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Descrizione	Valore al 31/12/2015
Lasciti, oblazioni e donazioni	€ 1.436
Sconti e abbuoni attivi	€ 274
Proventi diversi	€ 776.459
Proventi iscrizione convegni, seminari ecc.	€ 22.685
Altri recuperi	€ 278.090
Recuperi da pignoramenti	€ 250
Affitti attivi	€ 3.517
Utilizzo fondo di riserva	€ 447.720
Utilizzo F.do finalizzato mobilità/Erasmus	€ 142.502
Utilizzo fondi di riserva dipartimenti/centri	€ 6.236.039
Utilizzo risconti e fondo di riserva sterilizzazione immobilizzazioni	€ 12.320.328
Altri	€ 8.315
Sopravvenienze attive	€ 1.753.117
Arrotondamenti positivi	€ 13
TOTALE	€ 21.990.745

Come si può osservare dalla tabella di dettaglio, rientrano tra gli *Altri proventi e ricavi diversi*, componenti di reddito di varia natura. In particolare, si segnala la voce *Utilizzo fondi di riserva dipartimenti/centri*, che trova immediato

riscontro nella movimentazione della corrispondente voce di patrimonio netto vincolato, e che si riferisce alla quota di risultato di esercizi precedenti (avanzo vincolato di amministrazione 2014) applicata in sede di costruzione del budget 2015 da parte dei singoli dipartimenti/centri di servizi dell'Ateneo.

Le *Sopravvenienze attive* si riferiscono integralmente a rettifiche di imputazioni contabili di proventi di competenza di esercizi precedenti, incassati nel 2015. L'importo più rilevante, pari a euro 1.329.334, riguarda assegnazioni regionali per il Programma CIPE 7, su lavori di manutenzione edilizia effettuati nel 2013 e 2014 non aventi corrispondenza in accertamenti in contabilità finanziaria.

B) COSTI OPERATIVI

La macro-classe comprende tutti i costi della gestione caratteristica dell'Ateneo.

I costi operativi sono così articolati:

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Costi del personale	€ 140.335.903
Costi della gestione corrente	€ 49.214.231
Ammortamenti e svalutazioni	€ 14.001.157
Accantonamenti per rischi e oneri	€ 10.053.790
Oneri diversi di gestione	€ 2.429.389
TOTALE	€ 216.034.470

B.VIII COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* comprendono sia le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici), sia le retribuzioni del personale dirigente e

tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica (didattica e ricerca).

La tabella che segue fornisce il dettaglio del personale in servizio presso l'Ateneo di Messina al 31.12.2015, distinto per categoria di appartenenza.

Ruolo	Numero dipendenti
Assegnisti di ricerca	25
Borsisti	272
Collaborazioni coordinate e continuative	57
Collaboratori linguistici	30
Docenti/ricercatori	1.200
Personale esterno	21
Personale Tecnico-Amministrativo	1.166
Totale complessivo	2.771

B.VIII.1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

La tabella seguente fornisce le componenti dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica.

Descrizione	Valori al 31/12/2015
a) Docenti/Ricercatori	€ 91.269.167
b) Collaborazioni Scientifiche	€ 1.323.649
c) Docenti a Contratto	€ 507.943
d) Esperti Linguistici	€ 1.419.398
E) Altro Personale Dedicato Alla Did. e Ric.	€ 467.635
Totale complessivo	€ 94.987.792

a) Docenti / ricercatori

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e	€ 60.098.968
Altre competenze al personale docente e ricercatore	€ 781.351
Competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni	€ 134.223
Ricercatori a tempo determinato	€ 4.784.584
Supplenze personale docente	€ 358.266
Altri compensi personale docente e ricercatore T.D.	€ 14.405
TOTALE EMOLUMENTI DOCENTI/RICERCATORI	€ 66.171.797
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI	€ 18.917.110
TOTALE IRAP DOCENTI/RICERCATORI	€ 5.552.242
TOTALE MISSIONI E MOBILITA'	€ 628.018
TOTALE DOCENTI/RICERCATORI	€ 91.269.167

La voce contempla i costi per le competenze fisse ed altre competenze al personale docente e ricercatore sia a tempo indeterminato che determinato. Sono evidenziati gli oneri previdenziali e irap.

La voce *Missioni e mobilità* non è soggetta a vincoli di legge in quanto i finanziamenti derivano da enti terzi.

b) collaborazioni scientifiche

La voce in esame accoglie i costi per gli assegni di ricerca e per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture dipartimentali. Se ne riporta il dettaglio.

Collaborazioni scientifiche	Valori al 31/12/2015
Assegni di ricerca	€ 917.506
Concorsi e esami di stato	€ 130.872
TOTALE EMOLUMENTI	€ 1.048.378
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI	€ 275.271
TOTALE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	€ 1.323.649

c) Docenti a contratto

La voce espone i compensi riconosciuti per incarichi didattici a personale esterno che concorre alla copertura dell'offerta formativa.

Docenti a contratto	Valori al 31/12/2015
Contratti docenti master	€ 89.457
Contratti personale docente	€ 23.480
Docenti a contratto art. 23 L. 240/10	€ 291.925
TOTALE EMOLUMENTI	€ 404.862
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI	€ 73.837
TOTALE IRAP	€ 29.244
TOTALE DOCENTI A CONTRATTO	€ 507.943

d) Esperti linguistici

La voce comprende la retribuzione registrata nell'anno a favore di collaboratori ed esperti linguistici.

Esperti linguistici	Valori al 31/12/2015
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	€ 1.011.267
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni collaboratori linguistici	€ 322.432
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori linguistici	€ 85.699
TOTALE ESPERTI LINGUISTICI	€ 1.419.398

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

La voce, di carattere residuale, comprende i costi di altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica, non riconducibile alle categorie precedenti.

Altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca	Valori al 31/12/2015
Collaborazioni scientifiche e di supporto alla ricerca - istituzionale	€ 274.167
Contratti di supporto alla didattica	€ 85.792
Contratti mobilità docenti italiani e stranieri - D.M. 13/26.01.2001	€ 4.250
Totali emolumenti altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 364.209
Totale oneri previdenziali altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 72.468
Totale IRAP altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 30.958
TOTALE Altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca	€ 467.635

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Costi della gestione corrente	€ 49.214.231

1) Costi per il sostegno degli studenti

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Costi per sostegno studenti	€ 23.955.361

Questa voce riporta i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (borse di studio, contributo all'attività sportiva, mobilità). Di seguito se ne riporta il dettaglio.

Costi per sostegno agli studenti	Valori al 31/12/2015
Borse di studio Specializzazione	€ 12.543.573
Oneri INPS Borse di studio Specializzazione	€ 1.965.726
Borse di studio dottorato ricerca	€ 3.672.051
Oneri INPS dottorato di ricerca	€ 733.177
Borse di studio su attività di ricerca - istituzionale	€ 1.051.483
Borse di studio su attività di ricerca - commerciale	€ 6.333
Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	€ 169.380
Altre borse di studio - istituzionale	€ 1.446.379
Altre borse di studio - commerciale	€ 70.290
Oneri IRAP altre borse - istituzionale	€ 7.615
Tutorato didattico	€ 8.492
Oneri IRAP tutorato	€ 493
Oneri INPS/INAIL tutorato	€ 1.146
Mobilità dottorati di ricerca, borsisti e studenti	€ 151.373
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	€ 23.660
Spese viaggi di istruzione	€ 31.810
Rimborsi spese trasferta borsisti/tutor	€ 8.850
Spese di viaggio e soggiorno studenti - istituzionale	€ 39.603
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti - istituzionale	€ 199.317
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti - commerciale	€ 1.862
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	€ 296.103
Premio di studio e di laurea	€ 440.000
Attività sportive	€ 131.566
Part-time (art. 13 L. 390/91)	€ 14.289
Altri interventi a favore di studenti - istituzionale	€ 940.790
TOTALE	€ 23.955.361

La componente più importante riguarda le borse di specializzazione medica e le borse di dottorato, cui si aggiungono altre borse di ricerca su specifici progetti. Rilevante anche la componente relativa alla premialità degli studenti (borse di studio e premi di laurea).

Sono comprese nella voce, altresì, le spese per mobilità internazionale degli studenti, per collaborazioni part-time alle attività dell'ateneo, nonché le borse erogate agli studenti stranieri su progetti finanziati di mobilità internazionale.

3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Costi per la ricerca e l'attività editoriale	Valori al 31/12/2015
Spese per congressi di ricerca - istituzionale	€ 6.895
Compensi e soggiorno esperti e relatori - istituzionale	€ 3.267
Rimborsi spese di missione - trasferta in Italia - istituzionale	€ 44.374
Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero - istituzionale	€ 19.478
Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero - commerciale	€ 980
Totale	€ 74.994

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Trasferimenti a partner di progetti coordinati	Valori al 31/12/2015
Trasferimento quota partners progetti ricerca - istituzionale	€ 249.545
Trasferimento quota partners corsi di formazione - istituzionale	€ 87.600
Rimborso sedi decentrate	€ 672.911
Totale	€ 1.010.056

La voce è relativa a trasferimenti effettuati verso altre università o centri di ricerca per i progetti di internazionalizzazione e di ricerca finanziata, per i quali l'ateneo è coordinatore.

5) Acquisto materiale di consumo per laboratori

Acquisto materiale consumo per laboratori	Valori al 31/12/2015
Materiali di consumo per laboratori - istituzionale	€ 1.901.059
Materiali di consumo per laboratori - commerciale	€ 104.969
TOTALE	€ 2.006.028

La voce riporta i costi per materiali di consumo, distinguendo la componente relativa all'attività commerciale svolta dai dipartimenti/centri.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	Valori al 31/12/2015
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno) - istituzionale	€ 60.960
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno) - commerciale	€ 3.092
Riviste biblioteca formato elettronico - istituzionale	€ 25.226
Acquisto banche dati on line e su Cd Rom - istituzionale	€ 3.323
Riviste biblioteca - istituzionale	€ 661.538
Estratti e reprints articoli scientifici - istituzionale	€ 76.494
Estratti e reprints articoli scientifici - commerciale	€ 4.516
TOTALE	€ 835.149

Il costo di acquisto di libri e materiale bibliografico in senso ampio, coerentemente con il criterio di valutazione adottato dall'Ateneo, rispetto a quanto previsto dall'*art. 4, co. 1, lett.b. del D.I. n. 19/2014*, è imputato all'esercizio in cui sono sostenuti i costi. Si evidenzia come la componente principale di questa voce sia rappresentata dall'abbonamento periodico a riviste del sistema bibliotecario di ateneo (SBA).

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Valori al 31/12/2015
Manutenzione ordinaria di immobili	€ 481.111
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - istituzionale	€ 119.517
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature - commerciale	€ 16.459
Manutenzione automezzi	€ 9.076
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni - istituzionale	€ 9.149
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni - commerciale	€ 2.580
Manutenzione software - istituzionale	€ 60.059
Manutenzione software - commerciale	€ 195
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti - istituzionale	€ 948.605
Manutenzione ordinaria aree verdi - istituzionale	€ 79.514
Manutenzione ordinaria aree verdi - commerciale	€ 4.803
Spese per convegni - istituzionale	€ 470.115
Spese per convegni - commerciale	€ 5.556
Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni - istituzionale	€ 1.968
Oneri IRAP esperti e relatori convegni - istituzionale	€ 167

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	Valori al 31/12/2015
Servizi di vigilanza - istituzionale	€ 1.274.712
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo - istituzionale	€ 74.020
Altre spese per servizi tecnici - istituzionale	€ 137.993
Appalto servizio pulizia locali - istituzionale	€ 2.300.011
Appalto smaltimento rifiuti speciali - istituzionale	€ 40.735
Appalto smaltimento rifiuti speciali - commerciale	€ 5.156
Altri servizi in appalto - istituzionale	€ 38.346
Energia elettrica - istituzionale	€ 2.332.213
Premi di assicurazione - istituzionale	€ 205.583
Premi di assicurazione - commerciale	€ 1.632
Spese per telefonia fissa - istituzionale	€ 111.828
Spese per telefonia fissa - commerciale	€ 116
Spese per telefonia mobile - istituzionale	€ 2.774
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - istituzionale	€ 27.924
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - commerciale	€ 7
Consulenze tecniche - istituzionale	€ 2.067.804
Consulenze mediche - istituzionale	€ 156.000
Oneri per soccombenze legali e giudiziali - istituzionale	€ 116
Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi - istituzionale	€ 6.797.309
Spese correnti per brevetti - istituzionale	€ 6.737
Co.co.co di tipo gestionale - istituzionale	€ 109.379
Co.co.co di tipo gestionale - commerciale	€ 800
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale - istituzionale	€ 22.561
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale - commerciale	€ 173
Oneri IRAP su co.co.co. di tipo gestionale - istituzionale	€ 9.297
Oneri IRAP su co.co.co. di tipo gestionale - commerciale	€ 68
Prestazioni di lavoro autonomo - istituzionale	€ 181.823
Prestazioni di lavoro autonomo - commerciale	€ 1.923
Oneri INPS prest. lav. aut. occas.le - istituzionale	€ 680
Oneri IRAP su prestazioni occasionali - istituzionale	€ 7.064
Oneri IRAP su prestazioni occasionali - commerciale	€ 85
TOTALE	€ 18.123.743

I *Costi per servizi* accolgono sia spese di carattere generale (energia, assicurazioni, spese telefoniche, pulizia, vigilanza, ecc.), sia servizi di manutenzione e riparazione ordinaria. Sono qui compresi anche servizi resi di

natura tecnico-amministrativa resi dalla partecipata UNILAV, e servizi di varia natura resi da soggetti privati.

9) Acquisto altri materiali

Acquisto altri materiali	Valori al 31/12/2015
Cancelleria e altri materiali di consumo - istituzionale	€ 357.096
Cancelleria e altri materiali di consumo - commerciale	€ 12.384
Materie prime - istituzionale	€ 4.139
Acquisto beni strumentali da non inventariare - istituzionale	€ 42.502
Acquisto beni strumentali da non inventariare - commerciale	€ 3.533
Acquisto software per PC (spesati nell'anno) - istituzionale	€ 934.120
Sconti abbuoni e premi su acquisti - istituzionale	€ 4
Altri materiali - istituzionale	€ 5.044
Altri materiali - commerciale	€ 204
Combustibili per riscaldamento - istituzionale	€ 688.767
Acqua - istituzionale	€ 199.918
Acqua - commerciale	€ 40
Benzina e gasolio per autotrazione - istituzionale	€ 3.088
Benzina e gasolio per autotrazione - commerciale	€ 4.420
TOTALE	€ 2.255.259

La voce accoglie costi per materiali di consumo e cancelleria, per beni strumentali ammortizzabili nell'esercizio, per acqua, combustibili per riscaldamento e per autovetture.

11) Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	Valori al 31/12/2015
Fitti passivi - istituzionale	€ 22.567
Noleggi e spese accessorie - istituzionale	€ 214.581
Canoni leasing - istituzionale	€ 948
TOTALE	€ 238.096

La voce accoglie costi per fitti passivi, di modesta entità, avendo l'Ateneo di fatto dismesso la quasi totalità delle locazioni passive, e costi per noleggio attrezzature informatiche e fotocopiatrici.

12) Altri costi

Altri costi	Valori al 31/12/2015
Altre spese per servizi generali - istituzionale	€ 187.623
Altre spese per servizi generali - commerciale	€ 376
Altre prestazioni e servizi da terzi - istituzionale	€ 500.666
Altre prestazioni e servizi da terzi - commerciale	€ 569
Altre prestazioni da terzi - istituzionale	€ 16.929
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi - istituzionale	€ 911
Spese condominiali - istituzionale	€ 8.471
TOTALE	€ 715.545

La voce assume carattere residuale, rispetto a costi non riconducibili alle categorie precedentemente esaminate.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Ammortamenti e svalutazioni	€ 14.001.157

Gli ammortamenti sono correlati all'utilizzo di beni durevoli, il cui costo grava sugli esercizi per quote, secondo le aliquote precedentemente descritte.

Per i beni già in possesso dell'Università all'1.1.2015, come detto, in sede di formazione dello Stato Patrimoniale iniziale si è optato per la "sterilizzazione" degli ammortamenti in corso, in modo da neutralizzarne l'effetto sul reddito

degli esercizi futuri, conformemente ad un orientamento prevalente emerso in sede di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento, imputate in ragione del periodo effettivo di utilizzo, gravano sul Conto Economico e trovano copertura nei ricavi dei progetti sui quali sono stati acquistati, con finanziamenti dedicati.

Il costo complessivo degli *Ammortamenti*, pari a euro 14.001.157, trova contropartita per euro 12.320.328 nella voce positiva di reddito A)V *Altri proventi e ricavi diversi*, per la differenza essendo finanziata dai diversi progetti, come quota parte del costo per investimenti dagli stessi previsti.

1) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	Valori al 31/12/2015
Ammortamento software - istituzionale	€ 1.754
Ammortamento concessioni - istituzionale	€ 1.813
Ammortamento licenze - istituzionale	€ 3.249
Ammortamento Canone una tantum su licenze software - istituzionale	€ 1.225
Ammortamento software - istituzionale	€ 61.894
TOTALE	€ 69.935

2) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	Valori al 31/12/2015
Ammortamento fabbricati urbani - istituzionale	€ 5.951.380
Ammortamento impianti specifici e macchinari - istituzionale	€ 40.555
Ammortamento impianti generici su beni propri - istituzionale	€ 2.114
Ammortamento attrezzature informatiche - istituzionale	€ 158.271
Ammortamento attrezzature informatiche - commerciale	€ 1.079
Ammortamento attrezzature didattiche - istituzionale	€ 1.174
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - istituzionale	€ 7.131.740
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - commerciale	€ 779
Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - istituzionale	€ 482.669
Ammortamento attrezzatura generica e varia - istituzionale	€ 1.075
Ammortamento attrezzatura generica e varia - commerciale	€ 5

Ammortamento mobili e arredi - istituzionale	€ 72.581
Ammortamento mobili e arredi - commerciale	€ 103
Ammortamento mobili e arredi aule - istituzionale	€ 1.912
Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - istituzionale	€ 623
Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - commerciale	€ 11
Ammortamento mobili ed arredi ammortizzabili nell'anno - istituzionale	€ 67.253
Ammortamento mobili ed arredi ammortizzabili nell'anno - commerciale	€ 16.900
Ammortamento altri beni mobili - istituzionale	€ 998
TOTALE	€ 13.931.222

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Accantonamenti per rischi e oneri	€ 10.053.790

Gli accantonamenti dell'esercizio sono di seguito dettagliati.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	Valori al 31/12/2015
Accantonamento Fondo Comune d'Ateneo	€ 75.462
Accantonamento a Fondo Edilizia	€ 3.850.000
Accantonamento a Fondo per rischi e oneri futuri	€ 1.400.817
Accantonamento Master contribuito Ateneo	€ 117.517
Accantonamento a Fondo ripristino/ricostruzione cespiti	€ 2.500.000
Accantonamento a Fondo Premialità Docenti	€ 1.700.000
Accantonamento Fondi dottorati di ricerca	€ 409.994
TOTALE	€ 10.053.790

Tra le voci di maggiore rilievo, sono da considerare:

- *l'Accantonamento al fondo edilizia* per opere di manutenzione sugli edifici e sugli impianti (elevatori e ascensori) presso i dipartimenti di Veterinaria,

Lettere, Farmacia, Ingegneria, Edifici del Polo Centro dell'Ateneo, da realizzare per mantenerne la normale funzionalità e le condizioni di sicurezza. L'accantonamento comprende gli oneri per la realizzazione della Biblioteca Regionale centralizzata presso ex facoltà di Economia;

- *l'Accantonamento a fondo premialità docenti*, di cui si è già detto in precedenza;
- *l'Accantonamento a fondo ripristino/ricostruzione cespiti*, effettuato a fronte dell'esigenza di ricostruire la parte del **Laboratorio PanLab** andata distrutta da un incendio, come già richiamato in precedenza.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	2015
Oneri diversi di gestione	€ 2.429.389

In questa voce trovano collocazione costi non riconducibili alle categorie precedenti. In particolare si rappresentano i costi di funzionamento degli organi istituzionali (Indennità di carica organi accademici, gettoni Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, Indennità Collegio dei Revisori, ecc.).

Tra gli altri oneri, sono compresi i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato per il contenimento della spesa pubblica.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2015
Proventi e oneri finanziari	-€ 188.794

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo, per via dell'incidenza di oneri e commissioni bancarie ed interessi passivi di importo complessivo pari a euro 203.335.

I *Proventi finanziari*, pari a euro 14.541, comprendono il saldo positivo dei depositi titoli e dei depositi bancari.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Descrizione	2015
Proventi e oneri straordinari	-€ 2.537.798

La componente principale di natura straordinaria è rappresentata dalla sopravvenienza passiva, stimata pari a euro 2.500.000 dal competente ufficio tecnico, iscritta a fronte dell'incendio subito dal **Laboratorio PanLab**, di cui si è già detto in precedenza.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Descrizione	2015
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 20.755

Le imposte si riferiscono all'IRES su attività commerciale svolta dall'Ateneo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di euro 1.986.769. Di esso, si dovrà accantonare ad apposita riserva vincolata per legge la somma di euro 118.571 a favore degli interventi per disabili, ed euro 22.510, quale quota di utile derivante da attività c/terzi svolta dalle strutture decentrate dell'Ateneo, al *Fondo di riserva dipartimenti/centri*.

Si propone al CdA di destinare l'utile residuo, pari a euro 1.848.688, a fondi vincolati per volontà istituzionale.

APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA - ALTRI ADEMPIMENTI E PROSPETTI CONTABILI DI NATURA FINANZIARIA

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA: RISPETTO LIMITI NORMATIVI E VERSAMENTO SOMME AL BILANCIO DELLO STATO

Nel corso del 2015 l'Ateneo ha rispettato le norme previste in materia di contenimento della spesa pubblica. Le somme previste a *Budget economico* 2015, tra gli oneri diversi di gestione, per un ammontare complessivo di euro 553.098,80 sono state versate a favore del Bilancio dello Stato, per come di seguito dettagliato:

- € 294.538,13 ai sensi dell'art. 67 c. 6 legge 133/2008 (ordinativo n. 6141 del 22.07.2016);
- € 214.779,81 ai sensi della legge 122/2010 (ordinativo n. 6142 del 22.07.2016);
- € 43.780,86 ai sensi dell'art. 1 commi 141 e 142 legge 228/2012 (ordinativo n. 6147 del 22.07.2016).

RENDICONTO UNICO D'ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

In ossequio all'art. comma 4, lettera a) della Legge 240/2010, l'art. 1, co. 3 del D.Lgs. n. 18/2012 dispone che le università statali sono tenute, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, alla predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria. In ottemperanza a quanto previsto dalla norma, si riporta il prospetto del consuntivo finanziario, predisposto secondo le indicazioni di cui all'art. 7, e conformemente allo Schema (allegato 2) del *D.I. n 19/2014*.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il D.M. n. 21 del 16 gennaio 2014 dispone che le università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, sono tenute a predisporre sperimentalmente un prospetto contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi con le modalità in esso definite.

L'art. 2 del D.M 21 prevede che le spese delle università sono classificate sulla base di missioni e programmi, per i quali è individuata la corrispondenza con la classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione) di II livello, in coerenza con le disposizioni previste dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

ALLEGATO 1 - ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2015

Il seguente documento è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 66 del 24 aprile 2014 comma 1:

“A decorrere dall’esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L’organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.”

L’indicatore di tempestività dei pagamenti viene calcolato come “somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”.

Per “data di pagamento” si intende la data di trasmissione dell’ordinativo all’Istituto cassiere. Per “giorni effettivi” si intendono i giorni solari intercorrenti tra due date, compresi i festivi.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo sono pubblicati i dati dell'indicatore di tempestività, di seguito si riportano i dati dell'indicatore annuale per l'esercizio 2015:

N° DOCUMENTI PAGATI	PERIODO DI RIFERIMENTO	INDICATORE DI TEMPESTIVITA'
4537	01/01/2015 - 31/12/2015	- 4,48 gg

Di seguito gli allegati:

**ALLEGATO 2 – RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ
FINANZIARIA**

**ALLEGATO 3 – RISCLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONI E
PROGRAMMI**



RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA



Esercizio	Unità Economica	Periodo
2015	UE.00 - Università degli Studi di Messina	01/01/2015 - 31/12/2015

SEZIONE ENTRATE

Livello	Descrizione	Previsione iniziale	Variazioni positive	Variazioni negative	Previsione definitiva	Accertamenti / impegni residui	Accertamenti / Impegni 2015	Incassi / Pagamenti Residui	Incassi / Pagamenti Competenza	residui attivi / passivi
		(1)	(2)	(3)	(4)=(1)+(2)-(3)					
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	69.781.718,35	0,00	0,00	69.781.718,35	0,00	22.851.697,31	0,00	0,00	0,00
E.I	ENTRATE CORRENTI	195.470.935,00	30.686.490,37	26.572.897,31	199.584.528,06	45.083.385,74	197.624.827,75	22.706.827,27	187.862.739,36	32.138.646,86
E.I.i	<i>Entrate contributive</i>	29.262.500,00	4.303.588,85	4.166.521,17	29.399.567,68	366.555,40	28.290.140,16	366.555,40	28.287.420,98	2.719,18
E.I.ii	<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	164.023.335,00	24.001.940,25	20.583.041,52	167.442.233,73	44.142.231,51	165.896.914,93	21.765.673,04	156.986.670,72	31.286.802,68
E.I.ii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	156.828.988,00	15.928.232,46	15.630.092,45	157.127.128,01	33.929.711,66	162.708.442,41	20.416.259,47	155.712.451,66	20.509.442,94
E.I.ii.2	da Regioni e Province autonome	3.991.360,00	4.445.371,66	3.395.156,58	5.041.575,08	3.333.974,76	577.530,94	444.410,05	83.107,52	3.383.988,13
E.I.ii.3	da altre Amministrazioni locali	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00	498.980,74	212.331,55	0,00	0,00	711.312,29
E.I.ii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	183.511,00	817.705,41	35.309,91	965.906,50	260.923,83	330.969,39	260.923,83	330.969,39	0,00
E.I.ii.5	da Università	699.151,00	725.453,06	441.327,28	983.276,78	406.040,00	691.990,35	221.400,00	530.904,46	345.725,89
E.I.ii.6	da altri (pubblici)	868.706,00	236.557,00	61.323,72	1.043.939,28	2.343.950,03	708.847,88	20.720,00	256.237,69	2.775.840,22
E.I.ii.7	da altri (privati)	1.276.619,00	1.848.620,66	1.019.831,58	2.105.408,08	3.368.650,49	666.802,41	401.959,69	73.000,00	3.560.493,21
E.I.iii	<i>Altre Entrate</i>	2.185.100,00	2.380.961,27	1.823.334,62	2.742.726,65	574.598,83	3.437.772,66	574.598,83	2.588.647,66	849.125,00
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.228.289,00	11.382.354,55	3.185.267,90	17.425.375,65	21.019.272,24	4.675.013,80	2.897.940,51	2.345.720,09	14.882.158,97
E.II.i	<i>Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.ii	<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	9.228.289,00	11.382.354,55	3.185.267,90	17.425.375,65	21.019.272,24	4.675.013,80	2.897.940,51	2.345.720,09	14.882.158,97
E.II.ii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.224.289,00	10.350.864,91	3.178.767,90	16.396.386,01	3.360.472,90	1.397.617,34	1.250.142,70	1.065.104,67	2.442.842,87
E.II.ii.2	da Regioni e Province autonome	0,00	964.590,06	0,00	964.590,06	7.327.012,13	3.277.396,46	1.610.672,36	1.280.615,42	7.713.120,81
E.II.ii.3	da altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.ii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	57.899,58	0,00	57.899,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.ii.5	da Università	0,00	0,00	0,00	0,00	99.266,74	0,00	37.125,45	0,00	62.141,29
E.II.ii.6	da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00	4.664.054,00	0,00	0,00	0,00	4.664.054,00
E.II.ii.7	da altri (privati)	4.000,00	9.000,00	6.500,00	6.500,00	5.568.466,47	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii	<i>Entrate derivanti da contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii.2	da Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii.3	da altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii.5	da Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii.6	da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.II.iii.7	da altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.III.i	<i>Alienazioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.III.ii	<i>Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.III.iii	<i>Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.IV	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.V	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.VI	PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.085.970,01	0,00	93.085.970,01	0,00
TOTALE ENTRATE		274.480.942,35	42.068.844,92	29.758.165,21	286.791.622,06	66.102.657,98	318.237.508,87	25.604.767,78	283.294.429,46	47.020.805,83

SEZIONE USCITE

Livello	Descrizione	Previsione iniziale	Variazioni positive	Variazioni negative	Previsione definitiva	Accertamenti / impegni residui	Accertamenti / Impegni 2015	Incassi / Pagamenti Residui	Incassi / Pagamenti Competenza	residui attivi / passivi
		(1)	(2)	(3)	(4)=(1)+(2)-(3)					
U.III.iii	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.III.iii.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.III.iii.2	a Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.III.iii.3	da altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.III.iii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.III.iii.5	a Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.III.iii.6	a altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.III.iii.7	a altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV.i	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV.ii	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV.iii	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	577.452,43	0,00	577.452,43	0,00	1.262.036,33	0,00	1.262.036,33	0,00
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	35.488.705,68	93.085.970,01	35.488.705,68	37.648.172,28	55.437.797,73
	TOTALE USCITE	223.784.248,00	82.120.856,51	40.132.798,94	265.772.305,57	93.328.337,23	318.237.508,87	84.856.060,17	231.267.611,13	95.442.174,80



RICLASSIFICATO MISSIONI E PROGRAMMI



Esercizio	Unità Economica	Periodo
2015	UE.00 - Università degli Studi di Messina	01/01/2015 - 31/12/2015

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Segno	Previsione Iniziale (1)	Variazioni Positive (2)	Variazioni Negative (3)	Previsione Definitiva (4) = (1)+(2)-(3)	Totale Scritture Autorizzatorie (5)	Disponibilità (6) = (4)-(5)	Scritture Chiusura (7)	Totale Scritture (8) = (5)+(7)
Ricerca e innovazione				+	67.429.785,66	8.011.944,87	6.402.853,14	69.038.877,39	66.396.305,50	2.642.571,88	0,00	68.181.719,52
	<i>Ricerca scientifica e tecnologica di base</i>			+	67.031.237,66	6.231.316,61	5.729.786,50	67.532.767,77	65.352.214,77	2.180.553,00	0,00	66.185.407,98
		.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base	+	67.031.237,66	6.231.316,61	5.729.786,50	67.532.767,77	65.352.214,77	2.180.553,00	833.193,21	66.185.407,98
	<i>Ricerca scientifica e tecnologica applicata</i>			+	398.548,00	1.780.628,26	673.066,64	1.506.109,62	1.044.090,73	462.018,89	0,00	1.996.311,54
		04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	+	398.548,00	1.780.628,26	673.066,64	1.506.109,62	1.044.090,73	462.018,89	952.220,81	1.996.311,54
		07.5	Ricerca applicata - Sanità - R&S per la sanità	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria				+	72.978.036,80	12.310.283,04	10.066.875,51	75.221.444,33	69.354.966,79	5.866.477,54	0,00	72.092.601,62
	<i>Sistema universitario e formazione postuniversitaria</i>			+	71.110.877,99	10.832.396,56	8.533.549,03	73.409.725,52	67.604.245,01	5.805.480,51	0,00	68.377.924,42
		09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	+	71.110.877,99	10.832.396,56	8.533.549,03	73.409.725,52	67.604.245,01	5.805.480,51	773.679,41	68.377.924,42
	<i>Diritto alla studio nell'istruzione universitaria</i>			+	1.867.158,81	1.477.886,48	1.533.326,48	1.811.718,81	1.750.721,78	60.997,03	0,00	3.714.677,20
		09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	+	1.867.158,81	1.477.886,48	1.533.326,48	1.811.718,81	1.750.721,78	60.997,03	1.963.955,42	3.714.677,20

Tutela della salute				+	7.294.489,33	26.554,50	239.948,94	7.081.094,89	7.058.012,91	23.081,99	0,00	7.058.012,91
	<i>Assistenza in materia sanitaria</i>			+	7.294.489,33	26.554,50	239.948,94	7.081.094,89	7.058.012,91	23.081,99	0,00	7.058.012,91
		07.3	Assistenza sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	+	7.294.489,33	26.554,50	239.948,94	7.081.094,89	7.058.012,91	23.081,99	0,00	7.058.012,91
	<i>Assistenza in materia veterinaria</i>			+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		07.4	Assistenza veterinaria - Sanità - Servizi di sanità pubblica	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi Istituzionali e generali				+	73.075.176,21	74.855.850,66	35.611.838,94	112.319.187,92	73.935.261,76	38.383.926,16	0,00	83.413.369,98
	<i>Indirizzo politico</i>			+	792.618,81	16.692,85	30.091,10	779.220,57	771.968,59	7.251,98	0,00	771.968,59
		09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	+	792.618,81	16.692,85	30.091,10	779.220,57	771.968,59	7.251,98	0,00	771.968,59
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni</i>			+	72.282.557,40	74.839.157,80	35.581.747,85	111.539.967,36	73.163.293,17	38.376.674,18	0,00	82.641.401,39
		09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	+	72.282.557,40	74.839.157,80	35.581.747,85	111.539.967,36	73.163.293,17	38.376.674,18	9.478.108,21	82.641.401,39
Fondi da ripartire				+	3.010.000,00	13.804.460,12	3.184.237,31	13.630.222,81	9.552.645,27	4.077.577,54	0,00	9.552.645,27
	<i>Fondi da assegnare</i>			+	3.010.000,00	13.804.460,12	3.184.237,31	13.630.222,81	9.552.645,27	4.077.577,54	0,00	9.552.645,27
		09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	+	3.010.000,00	13.804.460,12	3.184.237,31	13.630.222,81	9.552.645,27	4.077.577,54	0,00	9.552.645,27